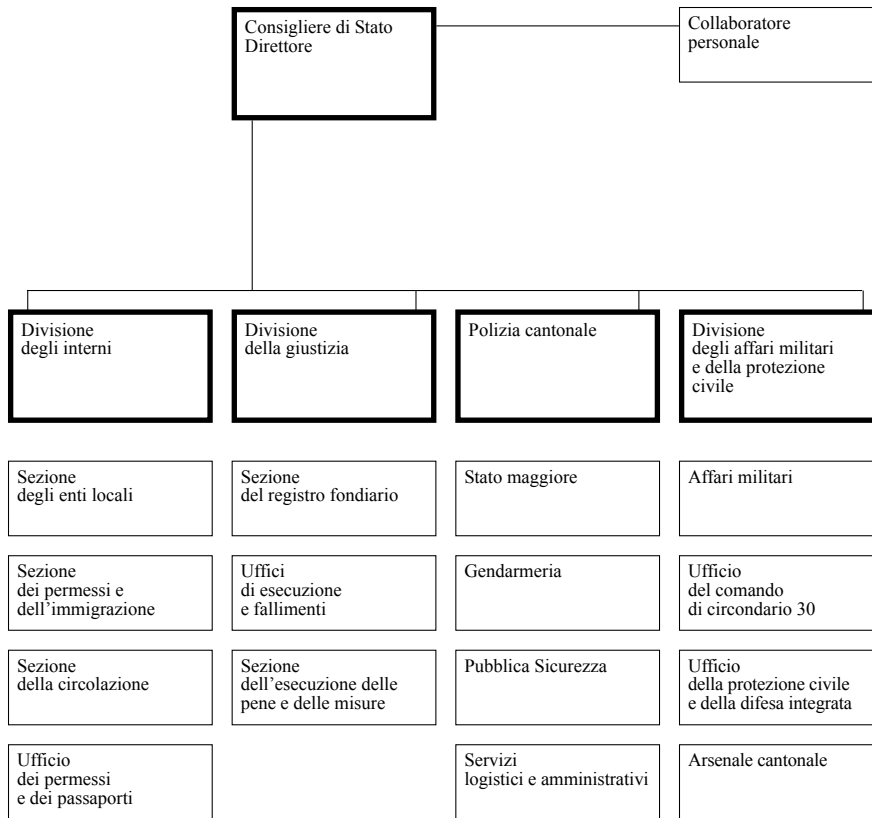


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Seguire e concludere progetti di aggregazione per creare autonomie locali più forti nel nostro Cantone; potenziare la magistratura per migliorare la Giustizia ticinese; proseguire la riforma della Polizia cantonale per migliorare le risposte istituzionali ai problemi di sicurezza; seguire la Riforma di Esercito XXI per garantire al Ticino il suo tradizionale ruolo nella difesa nazionale. E sullo sfondo l'intensa attività preparatoria per proporre la candidatura della Svizzera italiana quale sede del Tribunale penale federale di prima istanza. Sono questi i principali filoni d'azione che hanno caratterizzato nel 2001 l'attività delle quattro Divisioni di cui si compone il Dipartimento delle istituzioni.

Aggregazioni: le prime realizzazioni di un cantiere in continuo sviluppo

Nel 2001 sono almeno tre gli avvenimenti che meritano una sottolineatura particolare. In primo luogo l'elezione, avvenuta il 14 ottobre, dei nuovi poteri politici che hanno la responsabilità di condurre il nuovo comune di Capriasca. Il nuovo Municipio, che si è insediato il 22 ottobre, e il Consiglio comunale hanno dato quindi inizio ai loro lavori, unendo sotto un unico tetto le forze di Tesserete, Cagiallo, Sala Capriasca, Lopagno, Roveredo Capriasca e Vaglio. Ciò è stato possibile anche a seguito della decisione del Tribunale federale che il 12 marzo respingeva i ricorsi di diritto pubblico contro il decreto legislativo del 6 giugno 2000, con cui il Gran Consiglio aveva sancito l'aggregazione dei

6 comuni luganesi.

Da sottolineare poi che a partire dall'inizio di maggio è entrato in funzione anche il Municipio del nuovo Comune di Isorno composto dai territori di Auressio, Berzona e Loco. Sono 28 i progetti di aggregazione attualmente allo studio, frutto dell'iniziativa di amministratori comunali di tutte le regioni del Cantone, ai quali il Dipartimento delle istituzioni e la Sezione degli enti locali sono chiamati a dare il loro supporto. Di questi, 15 progetti (che coinvolgono 76 comuni, di cui 45 in compensazione) sono ormai vicini all'organizzazione delle votazioni consultive.

Ultima importante annotazione in questo contesto: nel 2001 il Dipartimento ha presentato al Consiglio di Stato i messaggi con le proposte relative alla nuova perequazione finanziaria intercomunale e alla collaborazione tra i Comuni.

Novità organizzative per una Giustizia migliore

A metà 2001 il Dipartimento ha presentato un messaggio volto a potenziare e migliorare le strutture del settore penale dell'organizzazione giudiziaria cantonale. Si tratta della proposta di istituire la nuova Pretura penale con competenza su tutto il territorio cantonale. Contemporaneamente anche il Ministero pubblico viene riorganizzato con l'istituzione della figura dei sostituti procuratori pubblici per la trattazione del penale minore. Si tratta di un ulteriore importante passo per raggiungere uno degli obiettivi di legislatura del Consiglio di Stato: migliorare e potenziare il funzionamento della magistratura.

Ma il 2001 sarà ricordato anche come il periodo dedicato alla preparazione degli atti concernenti la candidatura della Svizzera italiana per accogliere la sede del Tribunale penale federale di prima istanza. Dopo aver preso atto nel mese di gennaio delle intenzioni del Consiglio federale di rivolgersi - per questo decentramento istituzionale - esclusivamente a 8 cantoni (Svizzera italiana esclusa) il Dipartimento e il Consiglio di Stato si sono immediatamente rivolti all'autorità federale segnalando le loro perplessità sul modo di operare. Successivamente, il 12 giugno, il Consiglio di Stato ha presentato ufficialmente la propria candidatura con il "Progetto Bellinzona".

Per realizzare questo progetto il Dipartimento e il Governo hanno individuato due immobili situati nel centro della Città di Bellinzona: il Pretorio e la sede dell'ex Scuola cantonale di commercio.

Sicurezza e ordine pubblico: una sfida prioritaria

Altro obiettivo importante di legislatura per il Dipartimento è quello riguardante la riforma della Polizia cantonale. Una riforma voluta per dare risposte efficaci al bisogno di sicurezza sempre più sentito dalla popolazione. Se il 2000 è stato l'anno dell'approvazione della modifica della Legge sulla polizia, il 2001 è stato l'anno dell'accoglimento degli organigrammi che hanno consentito al comando di dare avvio concreto alla fase di messa in opera della riforma. Ciò ha pure condotto alla sperimentazione di concetti che andranno estesi e diffusi non soltanto a tutto il corpo della Polizia cantonale, bensì a tutto il sistema di sicurezza cantonale. In quest'ottica rientrano le prime confortanti esperienze legate alla suddivisione del lavoro tra polizia mobile e polizia di prossimità, non solo maturate all'interno della Polizia cantonale (in particolare presso il posto di gendarmeria di Lugano), ma anche nell'ambito di strutture miste Cantone-Comuni (a Biasca e a Giubiasco). Sono inoltre stati avviati più ampi progetti per concretizzare il concetto di polizia di prossimità sul piano regionale.

Sul fronte dell'ordine pubblico si mette in evidenza in questo rendiconto 2001 l'approvazione da parte del Gran Consiglio, il 25 giugno, della Legge sull'esercizio della prostituzione e della modifica della Legge sugli esercizi pubblici. Si tratta di atti legislativi voluti per arginare il fenomeno della prostituzione, che nel corso dei passati anni ha sempre più coinvolto e preoccupato cittadini e enti comunali.

Nel 2001 è entrato in funzione il Nucleo Operativo Catastrofi, costituitosi per la prima volta per affrontare l'emergenza legata al tragico incidente avvenuto il 24 ottobre nella galleria stradale del San Gottardo. Un incidente le cui conseguenze si ripercuotono ancora oggi sul Ticino.

Esercito XXI e priorità ticinese

Il Dipartimento e il Governo hanno seguito da vicino gli atti preparatori della riforma denominata "Esercito XXI". Attraverso regolari contatti con il vertice del competente Dipartimento federale e con il coinvolgimento della Deputazione ticinese alle Camere federali si è operato per garantire un'adeguata presenza militare in Ticino con il mantenimento in esercizio delle piazze d'armi e con la conferma delle truppe della nostra tradizione. In Ticino verrà pure istituita una filiale del Centro di reclutamento per reclutare in loco i giovani italofoeni.

Accanto alla riforma Esercito XXI è stata effettuata la consultazione federale sul concetto direttivo della Protezione della popolazione e sulla nuova legge federale, che assegna ai cantoni più competenze, privilegiando i rapporti di collaborazione fra le varie organizzazioni dell'emergenza. Il Progetto PCI-TI 2000 è stato approfondito e adattato ai nuovi orientamenti federali.

In breve

- Il 24 ottobre il Consiglio federale ha assegnato al Ticino tre concessioni di sito e di gestione di casinò: 2 di tipo B (Casinò Grand Hotel SA di Muralto e Gran Casinò Admiral SA di Mendrisio) e 1 concessione di tipo A (Società del Teatro e Casinò Kursaal di Lugano SA).
- Nel settore degli stranieri la Sezione permessi e immigrazione ha preparato l'entrata in vigore degli accordi bilaterali, procedendo alla formazione del personale. Inoltre merita di essere evidenziata la costituzione il 26 ottobre della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e della Commissione cantonale per la lotta al razzismo.
- E' proseguita l'intensa attività nel settore dei controlli e dei collaudi dei veicoli a motore.
- E' stato presentato il messaggio riguardante l'adozione della nuova Legge sulla Chiesa cattolica.
- E' stato presentato al Governo il rapporto del dott. Pierre Garrone relativo alla valutazione della funzionalità del sistema proporzionale in Ticino e all'analisi di un possibile modello di sistema maggioritario.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2001 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 10.07. Rapporto sull'iniziativa parlamentare 26 marzo 2001 presentata nella forma elaborata da Luciano Canal mediante la quale è chiesta l'abrogazione dell'art. 75 Legge organica comunale (LOC).
- 10.07. Rapporto sull'iniziativa parlamentare 18 dicembre 2000 presentata nella forma elaborata da Roger Etter per la Deputazione UDC per la modifica della Legge sugli esercizi pubblici del 21 dicembre 1994 (Les Pubb).
- 21.08. Rapporto sulla mozione 19 febbraio 2001 presentata da Giorgio Salvadè e Moreno Colombo per l'elaborazione di un manuale/commercio dall'art. 252 all'art. 327 del CCS "Del sorgere della filiazione/Degli effetti della filiazione".
- 28.08. Messaggio concernente la modifica della Legge cantonale di applicazione alla legge federale concernente le misure coercitive in materia di diritto degli stranieri (LALMC) del 17 aprile 1997.

04.09. Rapporto sulla mozione 26 marzo 2001 presentata da Luciano Canal per lo "Scioglimento della Sezione degli enti locali".

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 22.01. Revisione parziale delle seguenti ordinanze:
- Ordinanza del 5 settembre 1999 sulla segnaletica stradale (OSStr);
 - Ordinanza del 13 novembre 1962 sulle norme della circolazione stradale (ONC);
 - Ordinanza del 28 settembre 2001 concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h e le zone d'incontro;
- 05.02. Revisione del diritto in materia di cittadinanza.
- 14.05. Revisione parziale delle seguenti ordinanze:
- Ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC);
 - Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV).
- 30.08. Revisione parziale delle seguenti ordinanze:
- Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV);
 - Ordinanza concernente l'approvazione del tipo di veicoli stradali (OATV).
- 25.09. Avamprogetto della Legge federale sul trattamento dei dati del settore degli stranieri e dell'asilo in un sistema d'informazione (LTDSA).
- 04.10. Nuova Ordinanza sul commercio ambulante

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 In generale

L'aggiornamento ottobre 2001 delle Linee direttive e piano finanziario 2000/2003 indica alla scheda programmatica no. 7 (punto 5) i progetti più importanti che caratterizzano l'attività della Sezione Enti locali (SEL) nell'ambito della riforma del Comune.

Il progetto Aggregazioni entra nel 2002 in una sua fase cruciale, Il Dipartimento, d'intesa con le Commissioni locali, è intenzionato a perfezionare il maggior numero di votazioni consultive nel corso del 2002/inizio 2003. Riservato ovviamente l'esito delle consultazioni popolari, l'obiettivo è quello di sottoporre i progetti al Parlamento nel corso del 2003 per giungere alla scadenza elettorale del 2004 con i nuovi Comuni.

Il programma interessa per ora 15 progetti su 28 e coinvolge 76 Comuni di cui 45 in compensazione. Per questo "primo pacchetto" il Dipartimento delle istituzioni ha già provveduto ad una valutazione degli aiuti cantonali necessari a sostenere finanziariamente la nascita dei nuovi Comuni. In tal senso verrà sottoposta al Consiglio di Stato una proposta di messaggio per lo stanziamento da parte del Parlamento di uno specifico credito quadro.

Ritenuto come i progetti interessino prevalentemente le aree periferiche, va segnalato nel 2001 il progressivo espandersi delle proposte di aggregazione avanzate dalla città di Lugano ai Comuni della Regione, delle quali ha abbondantemente riferito la stampa. Anche per questo comprensorio regionale è richiesta alla SEL un'importante attività di supporto.

Nel mese di ottobre 2001 è entrato in carica il Municipio del nuovo Comune di Capriasca; il Tribunale federale aveva infatti respinto, il 12 marzo 2001, i ricorsi di diritto pubblico interposti da Flavio Lepori e dal Comune di Sala Capriasca contro il decreto legislativo del 6 giugno 2000, con cui il Gran Consiglio aveva sancito l'aggregazione dei Comuni di Tesserete, Cagiallo, Sala Capriasca, Lopagno, Roveredo Capriasca e Vaglio.

Per quanto concerne l'ambito dei progetti Monitoreg, strumenti di analisi socioeconomica

di livello regionale elaborati a supporto dei progetti di aggregazione, il 2001 ha registrato la prima presentazione ai Sindaci dei Comuni ticinesi dei risultati dello studio eseguito per la Regione Locarnese e Valle Maggia e l'approvazione da parte del Consiglio di Stato, dell'avvio di analogo progetto per la Regione Mendrisiotto e Valle di Muggio, dopo che le caratteristiche di queste analisi erano state presentate ai Municipi interessati.

Nel mese di novembre 2001 il Consiglio di Stato ha approvato l'avvio del progetto denominato STEP che impegna la SEL nel campo dell'analisi della struttura della spesa corrente dei Comuni finalizzata alla valutazione di un nuovo concetto di ripartizione dei compiti Cantone-Comuni, la sua conclusione è prevista nel giugno 2004.

Si mantengono in un numero elevato, ma tutto sommato costante, gli incarti di vigilanza aperti. Continua ad essere un dato di fatto che sovente istanze di intervento su fatti di rilevanza secondaria richiedono per la loro trattazione tempo sproporzionato per rapporto all'entità del problema. Inoltre nel 2001 situazioni conflittuali con profonde radici d'ordine politico, in un qualche Comune, hanno implicato investimento notevole di tempo e persone, senza peraltro che detti conflitti abbiano potuto essere risolti.

Si è già avuto modo di affermare che in quest'ambito, indubbiamente, vi sono aspettative contraddittorie. Vi è da una parte chi vuole un'autorità superiore molto presente nel suo ruolo di vigilanza, che intervenga con provvedimenti esemplari e drastici in presenza di violazioni, errori, conflitti di qualsiasi genere e portata. Vi è d'altra parte chi recrimina poiché l'autorità superiore riserverebbe un'attenzione esagerata alle rimostranze di membri dei consessi e dei cittadini. Ne deriva che le prese di posizione dell'autorità di vigilanza non di rado creano "insoddisfatti". In questo scenario di contrapposte aspettative occorre interrogarsi circa il giusto ruolo dell'Autorità di vigilanza.

Una risposta in merito è stata cercata con la riforma degli artt. 194 e seguenti LOC entrata in vigore il 1. gennaio 2000. Nel 2001 ci si è sforzati di essere coerenti con le scelte fatte con questa riforma legislativa. E' infatti opinione del Consiglio di Stato che i suoi servizi debbano convogliare le loro forze operative sui grandi cantieri che toccano gli Enti locali, in particolare il Comune. E' altresì opinione del Consiglio di Stato che detti servizi, nei limiti della loro competenza, debbano essere vicini agli Enti locali con una adeguata consulenza nei diversi settori dell'amministrare, per quanto riguarda la vigilanza, come ora, il Consiglio di Stato e i suoi servizi interverranno senz'altro con le dovute misure in presenza di effettivi indizi di cattiva amministrazione. Tenuto conto delle risorse che è doveroso impiegare in altri campi, non rientrerà però nelle loro priorità comporre insanabili diatribe (personali e non) fra amministratori; neppure sarà prioritario l'intervenire, con dispiego importante di tempo e risorse, in contenziosi fra cittadini e Enti che per loro natura e portata, sono da risolvere a livello locale.

Il mese di dicembre ha visto perfezionarsi al Mercato coperto di Mendrisio il secondo del ciclo di incontri annuali tra il Consiglio di Stato ed i Sindaci dei Comuni ticinesi per la presentazione/discussione di temi legati ai rapporti Stato-Comuni. Tema principale dell'incontro è stata la nuova Legge sulla perequazione intercomunale.

Nell'ambito dell'attività legata a progetti di Legge va evidenziata nel 2001 la presentazione al Consiglio di Stato delle proposte relative alla nuova perequazione finanziaria intercomunale (messaggio licenziato il 30 gennaio 2002) ed alla collaborazione tra i Comuni. E' in corso l'elaborazione della nuova proposta di Legge sulle aggregazioni coordinate tra i Comuni.

Nel campo della formazione permanente a beneficio di amministratori ed operatori locali sono stati organizzati un corso per municipali e due cicli di corsi per membri della Commissione della gestione. Questi ultimi, che si sono svolti per Distretti nei mesi di marzo e

ottobre, hanno registrato una buona partecipazione di consiglieri comunali.

In questo contesto è opportuno evidenziare che il Consiglio di Stato, in data 6 giugno 2001, ha promulgato il Regolamento sulla formazione di base e continua per il settore degli Enti locali.

3.2.2.2 Patriziati

Per i Patriziati il 2001 non ha registrato eventi particolari; va rimarcato l'esame di 24 istanze inoltrate al fondo di aiuto patriziale. Dalla sua costituzione il fondo è stato oggetto di 182 richieste di sostegno all'investimento ed ha erogato aiuti per un totale di 3.497.550.-- fr..

3.2.2.3 Stato civile

È proseguita nel 2001 l'attività legata al processo di revisione dello stato civile imposto dall'ordinamento federale e finalizzato anche a preparare l'avvento di Infostar.

Il progetto di riorganizzazione allestito dalla Sezione è stato posto in consultazione dal Consiglio di Stato presso i Comuni del Cantone nella prima metà dell'anno. Nel 2002 verrà sottoposta al Parlamento la proposta definitiva.

Il settore delle naturalizzazioni ha registrato 978 incarti in entrata (nel 2000: 698). **T** 3.T6

3.2.2.4 Tutele e curatele **T**

3.T7

Nel settore delle tutele e curatele il 2001 è stato l'anno di entrata in funzione delle nuove Commissioni tutorie regionali. Alla luce delle esperienze sin qui acquisite la Sezione dopo aver incontrato i Presidenti e Segretari delle Commissioni, sta ora preparando un concetto di intervento per ottimizzare i rapporti tra queste Autorità locali e l'Amministrazione cantonale. Si è nel frattempo provveduto a pubblicare un manuale sul diritto tutorio, al quale farà seguito un programma di formazione per gli operatori del settore.

Con l'entrata in vigore il 1. ottobre 2001 della Legge concernente la banca dati del movimento della popolazione e del Regolamento concernente il controllo degli abitanti e la banca dati movimento della popolazione, l'autorità di vigilanza in materia di controllo di abitanti è stata affidata alla SEL, servizio MovPop (precedentemente: Ufficio di vigilanza sullo stato civile).

Il 18 settembre 2001, il Gran Consiglio ha concesso un credito di fr. 1.635.000.-- per la realizzazione della seconda fase del progetto "movimento della popolazione" che prevede il ritorno dei dati ai Comuni via internet. Entro il 2003 questa nuova forma di trasmissione elettronica delle informazioni sarà operativa.

3.2.3 Compensazione intercomunale

3.2.3.1 Evoluzione delle quote della compensazione diretta (art. 7 e 8 cpv. 2 LCI)

I Comuni che nel 2001 hanno inoltrato la richiesta di aiuto al fondo di compensazione ai sensi degli artt. 7 e 8 cpv. 2 LCI sono stati 78, come nel 2000. **T** 3.T1

In realtà comunque il numero dei richiedenti è aumentato poiché se è vero che il nuovo Comune di Isorno (aggregazione di Auressio, Berzona e Loco), che ha fatto la richiesta di compensazione, ha portato ad una diminuzione statistica di due Comuni in compensazione, in realtà vi sono stati tre nuovi Comuni che hanno chiesto l'aiuto del fondo di compensazione (Bignasco, Ludiano e Miglieglia). Per contro il Comune di Maggia non ha più inoltrato istanza di compensazione. **T** 3.T2

Nel 2001 le quote definite per l'anno 2000 sono ammontate a fr. 14.736.046,92. **T** 3.T5
 Il totale non è definitivo poiché mancano ancora le quote di sei Comuni, per un ammontare di ca. 3,7 milioni di fr. per cui le quote per il 2000 si aggireranno attorno ai 18,4 milioni di franchi. Per gli anni 1999 e retro non vi sono più quote in sospenso.

Il totale delle quote per l'anno 2001 non dovrebbe scostarsi di molto dalle quote per l'anno 2000, poiché se da un lato si è avuto un aumento dei Comuni in compensazione, dall'altro è aumentato sensibilmente il contributo di livellamento versato a questi Comuni che porterà ad una diminuzione del disavanzo corrente e quindi a una riduzione dei contributi di compensazione.

Nel 2001 il finanziamento del fondo di compensazione è stato assicurato attraverso il versamento sia da parte dei Comuni che del Cantone di fr. 8.038.008.-- (2000 fr. 9.341.372.--) e dal contributo fisso della Banca dello Stato di fr. 1.500.000.--. **T** 3.T3

3.2.3.2 Evoluzione del fabbisogno del fondo di livellamento della potenzialità fiscale
 Nel 2001 il fabbisogno del fondo di livellamento è ammontato a fr. 24.169.069.-- (2000: fr. 18.021.116.--). La percentuale di prelievo a carico dei Comuni che finanziano il fondo è passata dal 6,79% al 7,13%. **T** 3.T4

Il notevolissimo aumento del contributo di livellamento (+33%) è dovuto, come già per il 2000, all'incremento del gettito delle persone giuridiche verificatosi in alcuni Comuni del Luganese e in particolare a Lugano. Va sottolineato che la stragrande maggioranza dei Comuni sia beneficiari, sia neutri, sia paganti non ha conosciuto incrementi di rilievo del gettito, quando addirittura non è diminuito.

Le risorse fiscali pro capite medie cantonali sono passate da fr. 3.146,03 del 2000 a fr. 3.322,15 nel 2001.

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano: fr. 14.761.732.-- (2000: fr. 9.759.577.--); Manno fr. 1.310.006.-- (2000: fr. 774.804.--); Bioggio: fr. 1.290.279.-- (2000: fr. 781.017.--); Cadempino: fr. 1.244.935.-- (2000: fr. 1.416.856.--); Ascona: fr. 767.745.-- (2000: fr. 617.728.--).

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

La Sezione dei permessi e dell'immigrazione (SPI) è stata nuovamente oggetto, nel corso del 2001, di verifiche che hanno interessato in particolare il Capo dell'Ufficio giuridico. Sempre nel corso dell'anno in parola sono proseguite le verifiche amministrative da parte dell'apposita commissione designata dal Consiglio di Stato il 22 agosto 2000, sfociate in un rapporto intermedio presentato nel corso del mese di gennaio 2002. La Sezione, ed in particolare i suoi quadri dirigenti, sono stati pure impegnati sul fronte dell'inchiesta parlamentare ad opera dell'apposita commissione del Gran Consiglio. Se tutto questo ha reso difficoltoso il lavoro dei collaboratori (clima di lavoro, incertezze, consapevolezza di essere costantemente sotto esame, rimessa in discussione dell'organizzazione e dei flussi di lavoro) non ha però impedito lo svolgimento della normale attività di evasione delle istanze così come l'adeguamento delle disposizioni di legge e regolamento. In quest'ultimo ambito merita di essere segnalata la revisione della Legge sugli esercizi pubblici e del relativo regolamento, l'emanazione del nuovo regolamento di applicazione concernente la metrologia, nonché tutti i lavori di adeguamento di disposizioni e regolamenti in vista dell'entrata in vigore degli accordi bilaterali. Merita pure di essere sottolineato come nel settore degli stranieri sono state istituite, con decisione del Consiglio di Stato del 26 otto-

bre 2001, la commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la commissione cantonale per la lotta al razzismo che saranno assecondate da un delegato cantonale facente funzione pure di segretario.

3.2.4.2 Armi **T** 3.T28

Il Consiglio di Stato ha designato la Commissione incaricata di organizzare gli esami per i candidati all'ottenimento della patente per il commercio di armi e munizioni, per i collezionisti e per chi intende acquistare armi vietate a scopo sportivo.

Una prima tornata di esami per i candidati commercianti si è svolta nel corso del mese di dicembre.

3.2.4.3 Esercizi pubblici **T** 3.T27

Nel corso dell'anno 10 esercizi pubblici "a luci rosse" sono stati colpiti da decisioni di sospensione dell'autorizzazione a gestire per 3 mesi, mentre in un caso è stata adottata la sanzione della revoca. Gli accertamenti svolti dalla Polizia cantonale e dagli ispettori dell'Ufficio hanno messo in evidenza come gli esercizi pubblici erano stati in pratica trasformati in stabilimenti per l'esercizio della prostituzione, facendo così passare in secondo piano il loro scopo primario (offerta di cibi, bevande e alloggio ad avventori e ospiti).

Il progetto di modifica della Legge sugli esercizi pubblici sottoposto dal Consiglio di Stato al Gran Consiglio il 10 ottobre 2000, è stato approvato dal Parlamento il 25 giugno 2001 ed è entrato immediatamente in vigore. Anche il regolamento di applicazione è stato adattato alle modifiche legislative.

Sono stati eseguiti in collaborazione con il Dipartimento del territorio controlli nei locali notturni con particolare riferimento alle misure di sicurezza antincendio. In alcuni casi è stata ordinata l'esecuzione di migliorie strutturali.

3.2.4.4 Commercio ambulante e apparecchi automatici **T** 3.T30

Il 23 marzo 2001 durante la sessione primaverile delle Camere federali svoltasi a Lugano è stata approvata la nuova Legge federale sul commercio ambulante.

Con decisione 3 maggio 2001 il Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di preparare le normative cantonali di applicazione.

E' stata constatata la necessità di elaborare separatamente anche una legge sugli apparecchi automatici. I disegni di legge sono in fase di allestimento.

Nel corso del mese di agosto il Dipartimento federale dell'Economia ha posto in consultazione il progetto di ordinanza sul commercio ambulante.

3.2.4.5 Passaporti **T** 3.T32

Il 22 giugno 2001 le Camere federali hanno approvato la legge federale sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri. Nel frattempo il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha allestito il progetto di ordinanza, che è stato posto in consultazione. All'amministrazione cantonale sono state imposte ulteriori misure di sicurezza ai locali che ospitano il servizio competente.

3.2.4.6 Metrologia **T** 3.T29

Il nuovo regolamento sulla metrologia è stato adottato dal Consiglio di Stato il 10 aprile 2001.

3.2.4.7 Tombole e lotterie **T** 3.T31

Nel corso della seduta 8 maggio 2001 il Consiglio di Stato ha deciso di costituire un

gruppo di lavoro incaricato di apportare le modifiche necessarie alla Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931, al fine di creare una base legale sufficiente che consenta di concludere delle convenzioni intercantonali in materia di grandi lotterie.

3.2.4.8 Prezzi

E' in fase di allestimento un progetto di legge di applicazione alla legislazione federale in materia di indicazione dei prezzi che sostituirà il Decreto esecutivo del 19 novembre 1985.

3.2.4.9 Immigrazione

3.2.4.9.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale degli stranieri in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva a 78.400 unità (222 in più rispetto al 2000) che corrisponde al 25,2% (meno 0,2%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi il 50% (50% nel 2000) esercita un'attività lucrativa, l'81,8% (78,8% nel 2000) è titolare di un permesso di domicilio mentre il 18,2% (21,2% nel 2000) di un permesso di dimora. **T**

3.T9, 10

Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone (esclusi, naturalmente gli immigrati illegali) vanno aggiunti alle cifre sopra ricordate i richiedenti l'asilo (1.109), gli ammessi provvisoriamente (758), gli stagionali (1.981 al 31.08.01), i confinanti (32.747), i temporanei (2.423) e i funzionari internazionali (768) per un totale globale di 118.186 persone. **T**

3.T8

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge federale in materia di misure coercitive, nel 2001 sono state effettuate 45 carcerazioni (85 nel 2000). Inoltre 76 divieti di abbandono del territorio (34 nel 2000) e 4 divieti di accesso al territorio (8 nel 2000). **T**

3.T18

3.2.4.9.2 Novità legislative

Il 2001 non ha conosciuto modifiche legislative degne di nota se non la promulgazione dell'ordinanza federale concernente l'introduzione graduale della libera circolazione delle persone (OLCP approvata dal Consiglio federale il 23 maggio 2001) che entrerà in vigore con l'accordo sulla libera circolazione delle persone.

Fanno eccezione, a livello cantonale, i regolamenti promulgati dal Consiglio di Stato relativi al funzionamento della commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e della commissione cantonale per la lotta al razzismo.

Sempre a livello federale è in elaborazione la proposta di nuova Legge federale sugli stranieri nonché quella relativa ad una revisione parziale della Legge sull'asilo.

A livello cantonale, di contro, l'entrata in vigore dei bilaterali comporterà l'emanazione di un nuovo regolamento cantonale specifico ai cittadini degli Stati che con la Svizzera hanno sottoscritto gli accordi bilaterali.

3.2.4.9.3 Asilo

Il 2001 per la Svizzera è stato un anno caratterizzato da un relativo aumento del numero delle domande di asilo (20.633 rispetto alle 17.611 del 2000). Alla fine di dicembre dello scorso anno l'effettivo delle persone presenti sul suolo svizzero in base alla legislazione sull'asilo era di 93.363, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 5,2%. Di questi 26.567 rifugiati riconosciuti, 30.734 ammessi provvisoriamente e 25.654 i richiedenti l'asilo con procedura pendente.

Per un confronto internazionale possiamo citare i dati relativi alle domande d'asilo in alcuni principali Paesi di immigrazione europei, al 30 giugno 2001:

Belgio: 13.361

Germania: 40.786

Olanda: 17.137

Austria: 14.993.

Fra i nuovi richiedenti l'asilo spicca, ancora una volta, il gruppo di persone provenienti dalla Repubblica federale di Jugoslavia con il 16,6%. Rispetto all'anno precedente sono aumentate pure le domande di cittadini provenienti dalla Turchia (9,5%), dell'Irak (5,8%) e soprattutto dal continente africano ove meritano di essere segnalati i cittadini provenienti dall'Algeria (4%) e della Guinea (3,3%).

Per conoscere i dati in Ticino bisogna applicare, a quelli appena ricordati, la percentuale del 3,9%. **T**

3.T15, 16

Fra gennaio e dicembre 2001, sempre a livello federale, sono stati registrati 3.415 partenze regolari (25.483 l'anno precedente, tenuto conto degli importanti ritorni verso il Kosovo). 1.818 sono le persone rientrate nei loro Paesi al termine della procedura d'asilo e 457 sono invece stati ricondotti verso Stati terzi. A fronte di ciò vi sono state 8.125 partenze non ufficiali (clandestinità).

Per quanto concerne il canton Ticino le partenze totali sono state 718 con, in particolare, 376 partenze "non ufficiali" (clandestinità), 158 partenze regolari e 84 ritorni verso il proprio Paese d'origine al termine di una procedura d'asilo conclusa.

Come risulta anche dal dato statistico, nel corso del 2001 e malgrado l'assenza di una struttura appropriata (ragion per la quale la durata di ogni singola carcerazione è limitata a due giorni) sono state emesse 45 decisioni di carcerazione e 85 decisioni di divieto di abbandono o di accesso ad un territorio. La natura stessa del tipo di decisione nonché le oggettive difficoltà nel controllo, non permettono di affermare che ogni singola decisione limitativa della libertà di movimento e spostamento sia stata rispettata. Segnali indicano piuttosto il contrario. In questo senso si dirà di più nel paragrafo dedicato al centro di accoglienza speciale (centro di accoglienza securizzato).

3.2.4.9.4 Accordi bilaterali

La promulgazione, il 23 maggio 2001 dell'ordinanza federale concernente l'introduzione graduale della libera circolazione delle persone (la sua entrata in vigore sarà contestuale all'entrata in vigore degli accordi bilaterali) ha fornito all'amministrazione federale ed a quella cantonale gli strumenti necessari al fine di predisporre le procedure e la prassi per l'applicazione dell'accordo. È indubbio che lo stesso provocherà, malgrado il regime transitorio non si distanzi di molto rispetto all'attuale prassi amministrativa, un cambiamento a livello anche organizzativo delle unità amministrative impegnate (segnatamente in seno all'Ufficio degli stranieri ed all'Ufficio della manodopera estera).

A livello legislativo andranno promulgate, oltre alle nuove disposizioni amministrative interne, pure un nuovo regolamento di applicazione specificatamente rivolto ai cittadini appartenenti agli Stati membri firmatari.

Come si dirà altrove, è stata costituita la commissione tripartita conformemente a quanto predisposto dal diritto federale nonché un osservatorio, la cui concretizzazione è stata affidata all'IRE/USI. Lo scopo è quello di tenere sotto costante osservazione l'evoluzione, da un punto di vista pratico, dell'applicazione dell'accordo sulla libera circolazione delle

persone e le sue conseguenze sull'economia ticinese in particolare.

In vista dell'entrata in vigore, oltre alla formazione dei funzionari che saranno incaricati praticamente di attuare le procedure legate al rilascio delle nuove autorizzazioni, sono state pure pianificate giornate e sedute informative rivolte ai cittadini stranieri ed ai datori di lavoro interessati in collaborazione con l'Ufficio della manodopera estera e l'Ufficio federale degli stranieri. Altri accorgimenti saranno messi in atto per favorire la conoscenza delle nuove prassi, della nuova procedura e dei contenuti dell'accordo.

3.2.4.9.5 Inchieste

Come già ricordato con l'arresto del Capo ufficio giuridico avvenuto il 25 settembre 2001, la SPI è stata nuovamente scossa dopo le vicende che l'avevano già vista coinvolta nell'ambito dell'inchiesta Cuomo-Verda. La nuova inchiesta ha visto impegnati in particolare i funzionari dirigenti nel fornire alla Magistratura penale documentazioni ed informazioni necessari.

Parallelamente è proseguito il lavoro della commissione amministrativa d'inchiesta la quale pure fa capo, nella raccolta di determinate informazioni, ai servizi della SPI (cronistoria di incarti). La stessa ha proceduto, nel corso dell'anno in esame, all'audizione di alcuni funzionari. I primi risultati esperiti sono stati consegnati in un rapporto intermedio del dicembre 2001.

Gli incarti della SPI (o almeno alcuni di essi) sono pure stati oggetto di esame da parte della commissione parlamentare d'inchiesta la quale ha più volte sentito il Capo della Sezione in relazione anche alle possibili procedure una volta entrati in vigore gli accordi sulla libera circolazione delle persone.

3.2.4.9.6 Spurgo degli incarti e archiviazione elettronica

Come già riportato lo scorso anno, lo spurgo dell'archivio/casellario degli incarti degli stranieri della SPI era rimasto bloccato per ragioni legate alla trasparenza nelle differenti inchieste.

Esso riprenderà, con ogni verosimiglianza, nel corso del 2002 ritenuto come, già nel rapporto intermedio, la commissione amministrativa d'inchiesta ha considerato tale operazione, peraltro autorizzata dal Consiglio di Stato già nel corso del 1999 e poi attuata a partire dal 1 febbraio 2000, come irrinunciabile.

Da anni il settore dell'archivio degli incarti relativi alle persone (stranieri e rifugiati) era sotto esame. Già negli anni 1998 e 1999 si prospettava una soluzione di archiviazione elettronica che solamente nel corso 2001, con una diversa sensibilità anche in seno al CSI, ha potuto svilupparsi. Nel gennaio 2002 è in effetti partito uno studio di fattibilità per un'archiviazione elettronica in tre settori tra cui quello relativo agli stranieri. La scelta di questo settore è legato al fatto che già in altri Cantoni (Zurigo, San Gallo e Grigioni) sono in atto simili progetti.

3.2.4.9.7 Centro di accoglienza speciale

L'evoluzione del settore dell'asilo e l'arrivo di persone spesso attive in particolare nel commercio di sostanze stupefacenti, ha riportato d'attualità il progetto di un centro di accoglienza speciale.

Partendo dai contenuti dello studio di fattibilità commissionato dal Consiglio di Stato nel dicembre 1997 ad uno speciale gruppo di lavoro (lo studio è stato licenziato nel marzo

1999) ci si è inizialmente orientati per una soluzione definitiva sul Piano della Stampa; zona che già ospita il Penitenziario cantonale ed il carcere di fine pena. Malgrado la disponibilità del Municipio di Cadro, problemi di ordine pianificatorio ne hanno rallentato l'attuazione. Va precisato che il centro speciale non sarà limitato a detta struttura ma comporterà pure la creazione del carcere amministrativo conformemente a quanto predispone la Legge federale sulla dimora e il domicilio degli stranieri nel capitolo riservato alle misure coercitive.

Visto quanto sopra, per iniziativa della città di Lugano che ha offerto, per un periodo limitato, una sua struttura da adibire a centro di accoglienza speciale, si è concretizzata negli ultimi giorni dell'anno la possibilità di creare un centro provvisorio. Nelle prime settimane dell'anno 2002 la soluzione ha preso sempre più corpo e non si esclude di poter dar vita ad un simile centro ancor prima dell'estate 2002. È evidente che ciò comporta una spesa importante soprattutto per quanto attiene il perseguimento dello scopo di limitare il movimento dei richiedenti l'asilo già oggetto di condanne penali o sospette di aver commesso infrazioni al codice penale o ancora di bazzicare ambienti conosciuti alla Polizia ed alla Magistratura.

3.2.4.9.8 Altre attività

Nel corso dell'anno 2001 la SPI è stata attiva anche nell'organizzazione della conferenza dei Capi delle polizie degli stranieri dei cantoni della Svizzera romanda, Berna e Ticino. La stessa si è svolta nel Bellinzonese i giorni 17 e 18 maggio.

3.2.4.9.9 Prospettive

Malgrado le difficoltà in cui si è imbattuta, l'attività della SPI nel corso dell'anno 2001 è stata intensa e soddisfacente dal punto di vista del risultato quantitativo e qualitativo. Basta qui ricordare alcuni dati: la popolazione straniera è aumentata di quasi 3.500 unità (118.186), le decisioni in materia di stranieri sono aumentate (da 110.745 a 116.632). Per contro il numero delle decisioni in materia di esercizi pubblici (da 3.531 a 3.263) così come il numero dei passaporti (da 28.388 a 25.946) è leggermente diminuito.

L'obiettivo a corto termine è quello di curare le nuove disposizioni relative agli accordi bilaterali così come quello di assicurare una corretta applicazione della nuova legislazione sugli esercizi pubblici in particolare laddove si tratta di frenare il fenomeno della prostituzione. Si tratterà però anche di riprendere lo spurgo, di allestire le necessarie richieste affinché possa concretizzarsi il progetto di gestione elettronica dei documenti. Bisognerà inoltre verificare la bontà dell'attuale struttura organizzativa alla luce di quanto emerso dalle inchieste ma anche in relazione alle nuove esigenze del cittadino, pensando in particolare all'applicazione degli accordi bilaterali che sarà completa unicamente fra cinque anni.

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Il rendiconto dell'attività 2001 della Sezione della circolazione (SC) non può non iniziare con un riferimento al settore dei collaudi che in questi anni è esposto a tutta una serie di pressioni: dalla consultazione concernente la legge federale sulla sicurezza tecnica (che di fatto propone una liberalizzazione dei collaudi) alla futura indispensabile certificazione della qualità, dall'interesse privato per questo mercato al ritardo accumulato nell'effettuazione dei collaudi.

Una tale situazione necessitava di una decisione di principio. E dopo aver vagliato ma, almeno per il momento, rinunciato a soluzioni quali la concessione di una maggiore autonomia con la creazione di un'unità indipendente di diritto pubblico oppure la delega dei

collaudi ai privati, si è deciso di riorganizzare e potenziare l'Ufficio tecnico.

Il risultato di questa operazione è che nel corso del 2001 sono stati effettuati 31.208 collaudi di automobili contro i 23.742 dell'anno precedente (+ 31,4 %) e 41.008 collaudi in totale (l'anno precedente 33.207: + 23,5 %). ①

3.T24

Il 2001 è pure stato l'anno dell'introduzione della Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP).

Senza entrare nel merito del problema del traffico pesante ma limitandoci agli aspetti amministrativi della riscossione della tassa, possiamo dire che dopo il grande lavoro di preparazione a cui sono stati costretti i cantoni, il risultato è stato buono.

Nel corso del 2001 ha pure avuto luogo la quarta vendita all'asta delle targhe a due e tre cifre, che ha permesso di incassare fr. 398.600.-- (l'importo più elevato incassato per una singola targa è stato di fr. 33.000.--!). Tale importo viene utilizzato per campagne di prevenzione e sicurezza nell'ambito della circolazione stradale.

3.2.5.2 Veicoli ①

3.T19, 20

Il parco veicoli del canton Ticino ha conosciuto un ulteriore aumento pari all'1.81 % (simile a quello degli anni precedenti) portando il numero totale di autoveicoli immatricolati a superare la soglia dei 200.000 (203.213).

Il contributo principale all'aumento è dato dalle automobili (+3.005) e dagli autofurgoni (+ 480). Anche i motoveicoli sono nuovamente aumentati, passando da 27.643 a 29.612 (+ 7,1 %). Il balzo in avanti delle motoleggere si è confermato anche quest'anno (+ 13,4 %).

Logico ed inevitabile conseguenza è l'ulteriore diminuzione dei ciclomotori a cui viene rinnovato il contrassegno.

3.2.5.3 Conducenti ①

3.T21

Il numero di nuove licenze di condurre è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, ma si situa nella media degli ultimi 6 - 7 anni.

Coerentemente con quanto più sopra affermato a proposito dei ciclomotori, assistiamo ad una costante diminuzione del numero di licenze di condurre per ciclomotori.

E visto l'invecchiamento della popolazione non è una sorpresa neppure il continuo aumento del numero di conducenti che sono sottoposti all'obbligo della visita medica per anzianità.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico possiamo notare un aumento del numero complessivo di pratiche sbrigate. ①

3.T25

In particolare sono aumentate le multe (29.000), che stanno gradatamente riportandosi ai livelli raggiunti prima dalla modifica della Legge federale sulle multe disciplinari e le misure di revoca che hanno visto un aumento del 17 % arrivando a quota 3.712.

Per quel che riguarda i motivi di revoca della licenza fanno la parte del leone, come d'abitudine, il superamento dei limiti di velocità (33,9 %) e la guida in stato di ebbrezza (23 %).

Per finire va annotato che mentre i ricorsi contro le decisioni di multa si mantengono ad un livello molto basso, quelli contro le decisioni di revoca sono aumentati in questi ultimi anni proporzionalmente al numero di decisioni emanate.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

Il numero degli incidenti mortali (28) è diminuito e si situa al livello del triennio 1996 - 1998. E' per contro aumentato in misura importante il numero dei morti (47). Tale dato è però influenzato dall'incidente avvenuto nella galleria del San Gottardo.

E' diminuito pure il numero totale di incidenti e il numero di incidenti con solo danni materiali. Si mantengono per contro più o meno stabili gli incidenti con feriti e il numero di feriti.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2001 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.01. Elezione di un nuovo Giudice dell'istruzione e dell'arresto per il periodo sino al 31 dicembre 2002.
- 16.01. Elezione di un nuovo Procuratore pubblico per il periodo sino al 31 dicembre 2002.
- 13.02. Richiesta di un credito di fr. 1.306.000.-- per il progetto "applicazione contabile per gli Uffici distrettuali dei registri".
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 8 novembre 1999 presentata nella forma elaborata da Luciano Canal per la modifica dell'art. 122 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998.
- 21.03. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 31 gennaio 2000 presentata nella forma elaborata dalla Commissione speciale Costituzione e diritti politici per la modifica di alcune disposizioni della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato.
- 10.04. Elezione di un nuovo supplente del Presidente del Consiglio per i minorenni per il periodo sino al 31 dicembre 2002.
- 02.05. Modifica dell'art. 416 cpv. 1 e dell'art. 515 del Codice di procedura civile del 17 febbraio 1971
- 22.05. Legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria (Lag).
- 12.06. Adeguamento delle disposizioni concernenti l'elezione degli assessori-giurati alla nuova Costituzione cantonale.
- 26.06. Elezione di un nuovo Procuratore pubblico per il periodo sino al 31 dicembre 2002.
- 26.06. Istituzione della Pretura penale e della funzione di Sostituto Procuratore pubblico.
- 11.09. Richiesta di un credito d'investimento di fr. 23.400.000.-- per l'edificazione del nuovo stabile amministrativo di Locarno.
- 11.09. Adeguamento del diritto cantonale alla Legge federale sul foro in materia civile.
- 11.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 3 aprile 2000 presentata nella forma generica da Silvano Bergonzoli riguardante la verifica e la modifica di alcuni artt. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) e 26 giugno 2000 presentata nella forma generica da Dario Ghisletta riguardante la modifica dell'art. 60 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP).
- 18.09. Legge sulla Chiesa cattolica.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale risp. di altre autorità federali:

- 06.03. Repertorio "Denominazioni delle Autorità e dei pubblici ufficiali svizzeri" - potere giudiziario.
- 06.03. Avamprogetto e rapporto esplicativo della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale relativo alla modifica della LEF proposta con iniziativa parlamentare Baumberger Peter (esecuzione in via di fallimento per riscuotere i premi LAINF non versati).
- 10.04. Progetto di Legge federale sulla firma elettronica (LfiE).
- 26.04. Avamprogetto di Legge federale sulla revisione e l'unificazione del diritto della responsabilità civile.
- 29.05. Legge federale sul commercio elettronico (revisioni parziali del Codice delle obbligazioni e della Legge federale contro la concorrenza sleale).

- 19.06. Modifica della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE), artt. 8 e 9.
- 20.06. Riconoscimento della competenza del Comitato per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (CERD) di ricevere ed esaminare comunicazioni conformemente all'art. 14 della Convenzione internazionale del 1965 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale.
- 10.07. Rapporto e avamprogetto della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale sull'iniziativa parlamentare (96.464 von Felten. Atti di violenza commessi su donne, punibili d'ufficio. Modifica art. 123 CP) e sull'iniziativa parlamentare (96.465 von Felten. Atti di violenza sessuale commessi su un coniuge, punibili d'ufficio. Modifica artt. 189 e 190 CP).
- 28.08. Adattamento dell'ordinanza sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero alla modifica della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller), resasi necessaria in seguito agli accordi settoriali tra la Svizzera e la Comunità europea
- 12.09. Revisione del Codice delle obbligazioni (congedo maternità pagato).
- 02.10. Modifica della Legge federale sui diritti politici e dell'Ordinanza sui diritti politici.

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi

Sono state inoltrate tre domande di conciliazione legate, come in precedenza, al tema della discriminazione salariale.

Tutte le pratiche pendenti sono state evase. È stata avviata la preparazione di un documento informativo per il pubblico concernente l'attività dell'Ufficio di conciliazione. **T**

3.T39

3.3.3 Ufficio elezioni e votazioni

In collaborazione con la Commissione costituzione diritti politici, l'Ufficio si è occupato del tema legato all'introduzione della scheda senza intestazione che ha portato il Parlamento ad esprimersi il 10 dicembre 2001 sull'iniziativa del deputato Tullio Righinetti.

In tema di elezioni è stata curata l'organizzazione per la costituzione del Consiglio comunale di Villa Luganese e per il Municipio e il Consiglio comunale del nuovo Comune di Capriasca del 14 ottobre 2001, avvenuta in forma combattuta.

L'elezione del Municipio e del Consiglio comunale del nuovo Comune di Isorno del 29 aprile 2001 è avvenuta in forma tacita.

Il 1° aprile hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo degli Uffici patriziali e dei Consigli patriziali.

Nel settore della magistratura si è proceduto alla sostituzione di un Giudice del Tribunale di appello e di un Pretore conformemente all'art. 95 della Costituzione cantonale.

L'elezione dei nuovi Giudici di pace del Circolo di Airolo e di Faido è avvenuta in forma tacita come pure l'elezione dei Giudici di pace supplenti del Circolo di Balerna, Caneggio, Faido, Lugano, Sonvico e Verzasca. Si è ricorso alle urne invece per l'elezione del Giudice di pace del Circolo di Riviera e per il Giudice di pace supplente del Circolo di Breno.

L'Ufficio votazioni ed elezioni ha organizzato le tre votazioni federali **T**, svoltesi il 4 marzo, 10 giugno e 2 dicembre, nonché quella cantonale **T** del 18 febbraio relativa all'iniziativa popolare "Per un'effettiva libertà di scelta della Scuola" e il relativo controprogetto del Gran Consiglio. La nuova formula del cosiddetto "doppio sì" sta dando buona prova: le operazioni di voto e di spoglio hanno dato pure buon esito.

3.T37

3.T38

In materia di elezioni comunali è in preparazione un manuale pratico per gli addetti ai lavori.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione

La loro attività ha seguito la tendenza degli scorsi anni.

Per gli undici Uffici di conciliazione i casi pendenti al 31 dicembre ammontano a 668. ① 3.T36
E' stata rinnovata la composizione degli Uffici per il periodo 1° luglio 2001-30 giugno 2005.

La Raccolta di giurisprudenza in materia di locazione curata dagli avv. Manuela Perucchi-Minotti e Gianmaria Mosca è stata arricchita della pubblicazione del V° volume riguardante le sentenze degli anni 1998-1999.

3.3.5 Consulteri matrimoniali familiari

Continua la tendenza verso l'alto del numero delle consultazioni effettuate durante l'anno che ha raggiunto la cifra totale di 3.838. ① 3.T41

La maggior parte delle consultazioni sono richieste per problemi di relazione coniugale, mentre rimane significativa la domanda per problemi relazionali con i figli, segnatamente in fase adolescenziale.

Sono pure in aumento le mediazioni familiari, compreso l'ascolto dei figli. A proposito di quest'ultimo aspetto la Divisione ha organizzato alcune giornate di formazione dedicate agli addetti ai lavori (magistrati, presidenti e membri di delegazioni tutorie e operatori del settore); in tale ambito è stato possibile approfondire le nuove tematiche connesse con l'entrata in vigore delle nuove norme del Codice civile svizzero (1° gennaio 2000).

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario

Le persone autorizzate nel Cantone ad esercitare la professione di fiduciario sono passate dal 1.020 a 1.053. ① 3.T33

La collaborazione dei collaboratori della Divisione della giustizia con l'Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino nell'ambito dell'applicazione della Legge federale contro il riciclaggio di denaro si sta gradatamente assestando.

3.3.7 Sezione del registro fondiario e di commercio

Conformemente alle previsioni, venuti meno i sussidi federali, si è sensibilmente affievolito il ritmo nei lavori di introduzione degli impianti del registro fondiario definitivo, ciò che trova pure riscontro nella parallela diminuzione di personale addetto a tale incombenza. D'altro canto questa evoluzione segue quella relativa alla misurazione catastale, che ha subito un innegabile rallentamento. E' stato comunque possibile portare a termine ancora 3 Comuni segnatamente Indemini, Prato Sornico e Sagno, mentre proseguono gli sforzi sia pure in misura forzatamente ridotta in alcuni comprensori di media importanza. Sono così stati avviati i lavori nei comuni di Gerra Verzasca, Giornico e Vico Morcote.

Sul fronte dell'attività degli Uffici dei Registri, non si segnala una significativa evoluzione per quanto attiene il numero di iscrizioni, ① anche se gli uffici dei registri denunciano la crescente complessità delle procedure di esame. Sostanzialmente il mercato immobiliare ha conosciuto un consolidamento, ed in alcuni settori anche un aumento del valore delle transazioni. ① 3.T43

Ciò si rispecchia nel decorso positivo della progressione degli introiti derivanti dal prelievo delle tasse di iscrizione, ulteriormente lievitato rispetto all'anno precedente. Per quest'ultima sono da segnalare ancora alcuni problemi nell'ambito delle 3.T44

ristrutturazioni societarie, in particolare per l'attuazione di operazioni di privatizzazione di aziende comunali municipalizzate, fenomeno che si presenta quasi per la prima volta.

Sempre in aumento l'attività del registro di commercio, che denota una costante vivacità

📌: positivamente si è registrata una sensibile diminuzione delle iscrizioni di fallimento. Sostanzialmente le entrate complessive si situano al livello dell'anno precedente. Ottimale in quest'ambito la performance fornita dal programma informatico, per il quale sono in atto ulteriori stadi di informatizzazione, in particolare per i dati storici.

3.T44

Ha registrato un notevole balzo in avanti l'attività di informatizzazione SIFTI, per la quale è stato predisposto un sensibile potenziamento tramite personale qualificato proveniente dall'ufficio del registro fondiario federale. In effetti terminati i lavori anche a Mendrisio, si è proseguito bene nei distretti di Lugano, Leventina, Riviera e Vallemaggia con l'entrata in vigore di oltre 48 Comuni/Sezioni per un totale di 50.144 fondi informatizzati, superando di gran lunga le previsioni iniziali, mentre nel corso del mese di dicembre una volta realizzato il necessario collegamento informatico, sono stati pure avviati i lavori di ripresa nel distretto di Blenio. Si prevede pure un potenziamento di personale presso il distretto di Lugano, onde accorciare i tempi inizialmente previsti. Proseguono nel frattempo le prove onde permettere l'accesso al programma SIFTI tramite Internet ai notai, per il quale occorre superare ancora alcuni problemi tecnici. E' pure in fase di avvio la procedura di attuazione del nuovo programma informatico contabile, per il quale sono stati stanziati i crediti necessari.

Si mantiene stabile l'attività delle Autorità preposte all'applicazione della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero. 📌

3.T46

3.3.8 Uffici di esecuzione e fallimenti

Dopo un leggero calo nel numero delle procedure esecutive verificatosi nel 2000, il 2001 ha marcato una nuova tendenza preoccupante verso l'alto; il numero delle procedure esecutive è infatti passato dalle 144.323 unità a 156.909 a fine 2001. 📌

3.T49

Tale aumento è riscontrabile presso tutti gli uffici (leggera flessione soltanto per il Distretto di Riviera), con particolare riferimento ai Distretti di Lugano, Locarno, Bellinzona e Mendrisio.

Nel Distretto di Lugano si segnala pure un aumento nell'emissione degli attestati di carenza di beni (più circa 10% rispetto all'anno precedente).

Il numero dei fallimenti è sceso al di sotto delle 400 unità (438 nel 2000, 395 nel 2001).

Nel corso dell'anno il Dipartimento ha promosso un approfondimento dell'organizzazione degli Uffici di esecuzione e fallimenti del Cantone che sono stati oggetto di parecchi correttivi nel corso degli ultimi anni per far fronte all'aumento del carico di lavoro; le proposte elaborate dallo speciale Gruppo di lavoro saranno concretizzate nel corso del 2002 in uno con l'entrata in vigore delle nuove norme riguardanti la prospettata istituzione della Pretura penale cantonale.

3.3.9 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure

Nel corso dell'anno sono continuati a pieno regime i lavori relativi al programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali. La trasformazione della sezione di fine pena è quasi ultimata e a breve scadenza dovrebbero iniziare anche i lavori della seconda tappa che prevede l'edificazione di un corpo intermedio, con la nuova cucina centrale e la sala per i colloqui, che colleghi il nuovo carcere giudiziario al penitenziario, mediante un cunicolo seminterrato. Secondo i programmi di cantiere, la struttura carceraria potrà esse-

re agibile nel corso del 2003, dopo la completazione della cinta esterna e della nuova entrata di sicurezza.

Da segnalare che l'Ufficio federale di Giustizia ha approvato i preventivi di spesa anche per la seconda tappa dei lavori, concedendo un sussidio di costruzione provvisorio di fr. 1.829.433.--.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dallo speciale gruppo di lavoro, presieduto dall'avv. Nosedà e incaricato di valutare le ripercussioni dell'entrata in vigore del nuovo codice penale sul sistema cantonale dell'esecuzione delle pene, il Consiglio di Stato ha preparato un messaggio, che sottoporrà prossimamente al Parlamento, con la richiesta di un credito di costruzione per la completazione dei lavori della seconda tappa e per un credito di progettazione per gli interventi previsti sull'edificio del penitenziario che, oltre ad importanti lavori di manutenzione, dovrà essere adeguato alle esigenze poste dalla riforma del codice penale.

Con lo scopo di esaminare i diversi aspetti legati alle modalità di esecuzione dell'espulsione penale ed amministrativa che, ancora recentemente hanno sollevato qualche problema, il Dipartimento ha costituito uno speciale Gruppo di lavoro.

Esaminando i dati relativi ai movimenti dei detenuti nelle strutture carcerarie cantonali, si osserva che l'inversione di tendenza del sovraffollamento, già segnalata l'anno scorso, viene confermata anche quest'anno. Le giornate di carcerazione registrate presso il penitenziario cantonale sono regredite del 19%. **T**

3.T52

La sola lieve flessione delle entrate, in costante diminuzione sia in penitenziario (2000: 436; 2001: 422) che nelle carceri pretoriali (2000: 792; 2001: 706), non è tuttavia sufficiente a spiegare la consistente regressione delle giornate di carcerazione: parallelamente è diminuita anche la durata della permanenza in penitenziario. In effetti le pene eseguite nel 2001 e quelle in corso di esecuzione al 31.12, presso il penitenziario hanno subito una diminuzione dell'11,4%.

Nella ripartizione per nazionalità degli entrati si costata che la maggioranza è sempre rappresentata da persone straniere (senza distinzioni per rapporto all'eventuale statuto di residenza in Svizzera), anche se negli ultimi 5 anni la percentuale degli svizzeri per rapporto agli stranieri è aumentata, passando dal 32 al 39 %. **T**

3.T53

E' continuato il progetto pilota degli arresti domiciliari con sorveglianza elettronica (Electronic Monitoring) che ha permesso di far scontare 126 pene con questa particolare modalità. L'esperienza è stata sicuramente positiva e pertanto si pensa già sin d'ora di continuare con questa forma di esecuzione anche dopo la conclusione del progetto prevista per il 31 agosto 2002.

A partire dal 1.1.2001 si è concretizzata, a livello cantonale, l'applicazione dell'Ordinanza federale sul Casellario Giudiziale informatizzato. In pratica il Cantone non dispone più di un Ufficio del Casellario autonomo, ma di un semplice Servizio di Coordinamento (SERCO) che gestisce in periferia, mediante un nuovo supporto informatico denominato VOSTRA, i dati che sono tutti centralizzati ed elaborati a Berna. Il SERCO cantonale è stato inserito nell'organico nel Ministero pubblico ed ha la sua sede operativa a Bellinzona.

La scuola agenti di custodia è stata impegnata nella procedura di selezione degli agenti di custodia in formazione. Tra l'ottantina di concorrenti ne sono stati scelti 23 (tra cui 3 donne) e 22 hanno iniziato il corso di formazione di base nel mese di settembre. La formazione, completata dall'attività pratica, sarà conclusa nel mese di agosto 2002.

3.3.10 Organizzazione giudiziaria

L'attenzione della Divisione è stata focalizzata durante l'anno sulla preparazione della proposta governativa per rivedere l'assetto organizzativo del cosiddetto penale minore; il 26 giugno il Governo ha infatti presentato al Parlamento un apposito messaggio fondato sul rapporto del Gruppo di lavoro presieduto dal Giudice d'appello Michele Rusca mirante ad alleviare il Tribunale penale cantonale dai cosiddetti casi minori, ossia quelli che comportano una pena privativa della libertà da 15 giorni a 3 mesi e ad introdurre la nuova figura del Sostituto procuratore pubblico con competenze limitate al settore dei reati minori.

Secondo le intenzioni del Dipartimento e del Governo la nuova Pretura penale dovrebbe aver sede nel Distretto di Bellinzona ed essere presieduta da un magistrato di nuova nomina. Costui sarà coadiuvato dai 4 Pretori dei Distretti di Vallemaggia, Riviera, Leventina e Blenio, i quali non avranno più in futuro la responsabilità di condurre gli Uffici dei registri e dell'esecuzione e dei fallimenti dei rispettivi Distretti.

Per i primi due anni di attività alla Pretura penale sarà affiancato un magistrato straordinario per poter trattare le pratiche pendenti e provenienti dal Tribunale penale cantonale, dalle Preture distrettuali e dal Tribunale cantonale amministrativo (contravvenzioni).

Nel corso dell'anno è stata pure presentata una proposta per l'adozione di una nuova Legge sull'assistenza giudiziaria e sul patrocinio d'ufficio applicabile a tutte le procedure civili, esecutive, amministrative e penali cantonali, allo scopo di uniformare le differenti regole attualmente vigenti, di codificare e creare una prassi uniforme e di contenere i costi a carico dello Stato garantendo parimenti un miglior funzionamento del sistema. Tutto ciò con il chiaro obiettivo di non violare le garanzie minime previste dalla Costituzione, dalle convenzioni internazionali e fatte proprie dalla giurisprudenza del Tribunale federale.

Per quanto riguarda la revisione dell'organizzazione giudiziaria ticinese, si è conclusa la procedura di consultazione circa il rapporto 8 agosto 2000 curato dalla Commissione presieduta dal Giudice federale Sergio Bianchi; sulla base di un rapporto 13 giugno 2001 della Divisione della giustizia, il Governo ha ritenuto opportuno rivedere l'organizzazione del Tribunale delle assicurazioni, del Tribunale della pianificazione del territorio, del Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato, del regolamento sulla Pretura di Lugano e di prevedere una carriera per i Vice-cancellieri del Tribunale d'appello. Le relative proposte operative saranno presentate unitamente ad una revisione totale della Legge organica giudiziaria civile e penale cantonale.

Per valutazioni più puntuali si richiamano i rapporti contenuti al pto. 8 del presente rendiconto; ci si limita in questa sede a formulare le seguenti valutazioni.

Presso il Ministero pubblico continua lo smaltimento degli arretrati; il residuo a fine anno è passato da 4.791 a 4.302 a fine 2001 e le rogatorie da 339 a 290, nonostante il numero di incarti aperti nel corso dell'anno sia aumentato di circa 800 unità rispetto all'anno precedente. ①

8.T22

Per quanto concerne il Tribunale di appello i dati complessivi circa il numero delle cause introdotte sono paragonabili a quelli dell'esercizio 2000 (4.326 nel 2000, 4.361 nel 2001). Questa circostanza ha permesso di ridurre di oltre 200 incarti il numero delle pendenze a fine anno (da 2.892 a 2.677). ①

8.T20

Con il 1° aprile 2001 è entrato in funzione il nuovo Tribunale delle espropriazioni unificato, con sede a Lugano e giurisdizione su tutto il Cantone. Grazie alla discreta situazione alla quale versavano i due Tribunali dal profilo delle giacenze, il passaggio all'amministrazione unica si è rivelato indolore: l'attività si è stabilizzata gradualmente dopo un iniziale temporaneo rallentamento riconducibile al confluire delle pratiche sopraccenerine

oltre che a motivi di ordine logistico. Le nuove figure dei 2 supplenti del magistrato titolare e del segretario giurista stanno dando buoni risultati. Ma all'orizzonte si profila l'entrata in vigore della revisione generale delle stime per tutto il territorio del Cantone; in questo ambito le procedure ricorsuali subiranno un massiccio aumento esponendo il Tribunale a sollecitazioni a cui verosimilmente non potrà far fronte. Occorrerà presumibilmente confrontarsi con l'adozione di misure straordinarie quali l'istituzione di Commissioni di ricorso ad hoc e/o l'assunzione di ulteriori risorse umane.

Per quanto riguarda le Preture va segnalato che nei dati riguardanti le cause appellabili dell'anno 2000 sono state involontariamente indicate cifre erronee. Nell'allegato statistico riportiamo pertanto le tabelle corrette 8.T34, 8.T37 e 8.T38 limitatamente ai dati delle cause civili appellabili per l'anno 2000 unitamente ai dati 2001. ①

8.T34, 37,

Il numero delle cause appellabili pendenti presso le Preture del Cantone a fine 2001 ammonta a 3.131 contro le 4.856 pendenti nel 1993; le inappellabili pendenti passano dalle 2.481 del 1993 alle 522 del 2001.

38

Presso la Pretura di Lugano le cause appellabili pendenti nel 1993 erano 2.863; a fine 2001 ammontavano a 1.592.

3.4 Polizia cantonale

Dopo che il 2000 si era concluso con l'approvazione, da parte del Parlamento, delle modifiche alla Legge sulla **Polizia** e della separazione della gendarmeria in polizia mobile e polizia di prossimità, il 1.10.2001 è giunta anche la nomina dei responsabili delle aree principali cui ha fatto seguito, a fine novembre, l'accettazione da parte del Consiglio di Stato dei nuovi organigrammi di dettaglio. Accanto alle numerose ristrutturazioni interne, proseguirà nel corso del 2002 la sensibilizzazione dei Comuni sulla costituzione di polizie intercomunali di prossimità in collaborazione con la polizia cantonale, con competenze estese, e interventi e strategie coordinati a livello regionale.

La criminalità in Svizzera

I furti, dopo una fase di sostanziale stabilità nel corso degli anni '80, hanno subito nei primi anni '90 un sensibile aumento in corrispondenza con il transitorio deteriorarsi della situazione economica mondiale, la contrazione dei salari e l'aumento del numero dei senza lavoro. Questa tendenza è pure chiaramente visibile nell'andamento annuo di truffe e appropriazioni indebite, tipici reati contro il patrimonio. Dal 1996 tuttavia, si assiste in Svizzera a una costante e significativa diminuzione delle denunce di furto, fino a raggiungere i livelli più bassi degli ultimi 20 anni.

Questa rassicurante constatazione scade in secondo piano di fronte alla progressione dei casi di lesioni personali, minacce, coazioni ed estorsioni. Dal 1982 al 2000, i casi di lesioni personali registrati dalla polizia in Svizzera sono raddoppiati, le minacce quadruplicate, le coazioni più che quadruplicate. Per quanto attiene ai casi di violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari, sono più che raddoppiati. Notiamo che in questo stesso periodo, la popolazione svizzera è aumentata solo del 10%.

Per quanto attiene agli autori, circa l'85% sono uomini, il 20% minorenni, cifre sostanzialmente stabili di anno in anno. Per contro, la frazione degli stranieri è fortemente aumentata, passando dal 25% all'inizio degli anni '80, al 55% nel 1998. L'80% degli autori stranieri è residente in Svizzera.

Il sentimento di sicurezza è attualmente alto in Svizzera. La percentuale della popolazio-

ne che si sentiva sicura nel camminare per strada la notte nel proprio quartiere, è passata dal 34% nel 1997, al 40% nel 1999, al 55% nel 2001.

La situazione ticinese

Le tendenze registrate in Svizzera negli ultimi anni si ritrovano anche a livello cantonale. Rispetto al 2000, comunque, le cifre per il 2001 indicano una sostanziale stabilità. In particolare non si registrano aumenti significativi della criminalità, né per i furti, né per le rapine, ma neppure per le lesioni personali. Per quanto attiene agli autori identificati per reati contro la persona e contro il patrimonio, circa il 50% sono di nazionalità straniera (residenti e non), il 16% sono minorenni.

Nel corso dell'anno passato sono stati costatati 52 suicidi, di cui due associati all'omicidio di uno, rispettivamente 3 membri del nucleo familiare. Non si è registrato nessun caso al di sotto dei 20 anni. Sono invece stati 13 gli ultrasettantenni che si sono tolti la vita. 2 i casi di "morte accompagnata" di malati terminali. Sul finire del 2000, ma soprattutto nei primi mesi del 2001, un'anomala serie di suicidi sono stati portati a termine per precipitazione dallo sbarramento idroelettrico della Verzasca. Il problema è stato affrontato da un apposito gruppo di lavoro, e ha portato alla realizzazione di accorgimenti tecnici e informativi atti a scoraggiare questi gesti estremi, che di fatto, nel caso specifico di luogo, non si sono più ripetuti.

3.4.1 Ordine pubblico

Preoccupa l'elevato numero di querele per minacce, delitti contro l'onore ed abuso del telefono, sintomi di una crescente intolleranza. Gli affari registrati quali minacce, in particolare, sono passati dai 76 del '99, ai 232 del '00, ai 273 nel '01.

Nel campo della lotta alla prostituzione è stato attuato un cambiamento di strategia, voluto dal Ministero pubblico e dettato dalle recenti sentenze dei tribunali ticinesi. In pratica vengono ora privilegiate le procedure amministrative rispetto a quelle penali, d'intesa con la Sezione permessi e immigrazione.

Il numero di risse e liti negli esercizi pubblici è un fenomeno in costante crescita, che si concentra in particolare durante i fine settimana. Sempre più i protagonisti sono persone giovani (in particolare minorenni) senza distinzione di ceto o provenienza. La sola gendarmeria di Bellinzona è dovuta intervenire per ben 52 volte.

Sul fronte delle violenze domestiche, nel 2001 la polizia cantonale è intervenuta in più di 550 occasioni. Attualmente le possibilità di intervento per la polizia sono alquanto ridotte, dati i limiti imposti in particolare dal Codice penale svizzero e dal Codice di procedura penale. La Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha tuttavia già proposto di introdurre il perseguimento d'ufficio per le vie di fatto reiterate e minacce commesse fra coniugi o conviventi etero od omosessuali.

3.4.2 Furti

I ladri si dimostrano sempre più determinati e pericolosi. Aumentano in particolare gli stranieri che operano in gruppi sempre meglio organizzati.

L'attività delle bande rumene è quasi completamente sparita. Nel sottoceneri tuttavia ha avuto inizio col mese di giugno una lunga serie di furti nelle abitazioni ad opera di gruppi di albanesi che ha creato una certa apprensione fra la popolazione delle zone ripetutamente colpite.

Nei primi mesi dell'anno è poi proseguita l'attività di una banda che operava in serie con

la tecnica della spaccata. Una decina i casi portati a compimento ai danni di gioiellerie e grandi magazzini per quasi mezzo milione di franchi di refurtiva. Le incursioni hanno avuto termine solo dopo che la polizia ha colpito mortalmente uno dei malviventi, arrestando il suo complice.

Nel corso del corrente anno in Ticino sono state rubate 174 vetture (284 nel 2000) di cui 125 ritrovate (97 in Ticino, 24 in altri cantoni e 4 all'estero).

I furti di veicoli e il loro traffico implicano un'importante collaborazione con autorità estere. Da segnalare le indagini in collaborazione con la polizia ungherese per cui si sono potute identificare persone alla guida di veicoli risultati rubati in Svizzera.

3.4.3 Criminalità giovanile

Preoccupante il sensibile aumento degli interventi per litigi e vie di fatto negli esercizi pubblici o sulla pubblica via. In forte ascesa, fino al punto da diventare quasi la regola nei fine settimana, sono le risse giovanili fra minorenni che si riuniscono in gruppi presso alcuni ritrovi pubblici, soprattutto del Locarnese. Il ricorso ad armi (bottiglie, bicchieri, coltelli o altri oggetti) è sempre più frequente. I ferimenti fortunatamente sono stati, nel corso del 2001, ancora limitati.

Sempre più spesso vengono prese di mira infrastrutture pubbliche (scuole, banche, posta) e mezzi di trasporto (bus e treni), compiendo veri e propri raid vandalici, come è stato il caso per la serie di danneggiamenti e profanazioni ai danni di chiese e cimiteri.

3.4.4 Criminalità violenta

Le rapine commesse nel 2001 sono state 40 e, dall'analisi della casistica, si può affermare trattarsi di episodi tra loro non collegabili, per la quasi totalità messi a segno da individui non appartenenti ad alcun gruppo od organizzazione.

Come ogni anno gli obiettivi principali rimangono le stazioni di servizio del sottoceneri. L'attività si concentra prevalentemente nel periodo invernale.

Vari problemi sono sorti a margine delle attività relative al "commercio" della canapa e dei suoi derivati. In particolare evidenza la rapina perpetrata nei laboratori di una ditta per la preparazione della canapa, avvenuta durante una notte di settembre a Sementina, quando tre sconosciuti mascherati hanno immobilizzando tre operai sorprendendoli nel sonno e rubando 300 chilogrammi di canapa.

Le rapine presso canapai potrebbero divenire fenomeno frequente già con l'anno in corso.

C'è da segnalare come i gruppi di albanesi residenti illegalmente in Italia e autori di rapine violente nelle abitazioni, si stanno spostando sempre di più al Nord. Nella zona di confine italiana simili reati sono ormai all'ordine del giorno. La polizia italiana, con la quale si è regolarmente in contatto, è concorde nell'affermare che presto anche il Ticino si troverà confrontato con questa forma di criminalità. D'altronde, negli ultimi mesi in Italia sono stati evidenziati segnali d'allarme relativi ad una recrudescenza dei reati violenti, in particolare per le rapine nelle abitazioni, stazioni di servizio, uffici di cambio ed uffici postali.

3.4.5 Reati contro l'integrità sessuale

Elevato il numero d'inchieste per atti sessuali su fanciulli, coazione sessuale, violenza carnale, molestie sessuali, pornografia ed esibizionismo. Fenomeni in lenta crescita che,

uniti alla pedofilia via Internet, preoccupano e occupano notevolmente la polizia cantonale. Occorre tuttavia ricordare che, fortunatamente per la giustizia, molte più vittime trovano oggi, rispetto al passato, il coraggio di denunciare fatti o circostanze particolari.

Quanto diffuso sulla rete è spesso oggetto di segnalazioni inoltrate da utenti che, navigando, si imbattono in immagini a carattere pedofilo/pornografico. Le indagini in questo ambito sono estremamente difficili poiché i domini si trovano generalmente all'estero. Al momento la polizia cantonale interviene segnalando i casi all'autorità federale, e agisce soprattutto qualora l'indagine mostri relazioni con il Ticino stesso. Nell'immediato futuro occorrerà tuttavia risolvere i vincoli procedurali e legali a livello nazionale e internazionale per giungere a oscurare questi siti.

Per quanto riguarda le inchieste per atti sessuali su fanciulli, da segnalare quella riguardante un abitante del Luganese resosi autore d'atti sessuali su ben 25 bambini e bambine. Si tratta di uno fra i più gravi casi accertati in Ticino e in Svizzera.

3.4.6 Criminalità economica

Il 2001 è stato caratterizzato da inchieste di carattere finanziario a cui i media hanno dato ampio risalto per il coinvolgimento di note personalità residenti nel cantone.

I reati più frequenti sono stati, come negli scorsi anni, la truffa, l'appropriazione indebita e la falsità in documenti. In lieve diminuzione le truffe con carte di credito. In leggero aumento invece i casi di moneta falsa, con la lira italiana e i franchi svizzeri fra le banconote più contraffatte.

Si intensifica il rapporto di collaborazione coi Magistrati che si occupano di reati finanziari, sia per richieste puntuali, sia per la gestione di casi complessi e di lunga durata.

3.4.7 Stupefacenti

Il 2001 registra una diminuzione degli arresti legati alle infrazioni sugli stupefacenti pari al 15%. Non vi sono state le indagini relative a grossi traffici di eroina che avevano caratterizzato gli ultimi anni e che avevano portato davanti alle Assisi criminali una lunga serie di pericolosi trafficanti provenienti dall'area balcanica.

Nel corso dei due anni precedenti infatti la Sezione antidroga, coadiuvata dagli agenti antidroga delle polizie comunali, era riuscita a smantellare buona parte dei vertici delle organizzazioni dedite al traffico di eroina nel nostro cantone.

L'impatto di questi arresti è stato notevole, con una forte riduzione dello spaccio dell'eroina in Ticino, tant'è vero che durante il 2001 moltissimi tossicomani locali sono tornati a rifornirsi direttamente oltre San Gottardo.

Da rilevare l'arresto di 44 richiedenti l'asilo provenienti dall'Africa centro-occidentale, risultati spacciatori di "bolas" (palline del peso di $\frac{1}{4}$ di grammo) di cocaina, in particolar modo sulla piazza di Lugano. Per buona parte di loro non è stato possibile procedere all'allontanamento dalla Svizzera vista la mancanza di documenti validi, ciò che non permette nemmeno di stabilire con certezza la loro nazionalità.

L'altro dato significativo relativo al 2001 è indubbiamente il notevole aumento delle persone sottoposte ad inchiesta che è passato dalle 1.306 del 2000 alle 1.993 del 2001, con un incremento di oltre il 40%.

Questo dato è da mettere in relazione, per la quasi totalità, ai controlli ed ai sequestri di canapa nella zona di frontiera fatti dalle polizie comunali e del Corpo Guardie di Confine. Importante, in questo ambito, si è anche rivelata l'attività del nuovo gruppo della Polizia ferroviaria che ha operato numerosi controlli sui treni.

Rispettando una tendenza ormai in atto da diversi anni, è ulteriormente cresciuto il numero dei minorenni denunciati (ben 221, 43 in più del 2000).

In linea generale comunque, le coordinate per quanto attiene al mercato dei prodotti stupefacenti non sono in pratica mutate rispetto ai periodi precedenti.

Lo spaccio dell'eroina è rimasto prerogativa degli albanesi e degli ex jugoslavi che hanno però difficoltà a riorganizzarsi dopo i duri colpi inferti con le molteplici inchieste portate a termine a cavallo del nuovo millennio.

I dodici decessi (overdose) legati a consumo di droga e avvenuti del 2001, sono dovuti all'eroina. Le vittime sono tutte di sesso maschile, di età compresa tra i 28 e i 39 anni, per un'età media di 33,9 anni. È dal 1992 che si constata un progressivo aumento dell'età media dei decessi.

Il consumo di cocaina, invece, è in preoccupante aumento soprattutto vista la facilità con la quale può essere reperita nei centri urbani tramite gli spacciatori di "bolas" quasi tutti ospiti dei centri per richiedenti l'asilo. La vendita rimane saldamente in mano ad organizzazioni di sudamericani ed a cittadini dell'Africa cetroccidentale.

È cresciuto il volume di acquisti di prodotti derivati dalla canapa, in particolare nella regione del Mendrisiotto. A fine anno erano attivi nel cantone 59 negozi. Si auspica, in attesa della nuova Legge federale, che almeno in ambito cantonale si possano finalmente introdurre delle chiare disposizioni per meglio regolamentare l'insediamento e l'attività di questi punti di vendita.

Per poter far fronte alla richiesta, è sensibilmente aumentata anche la superficie coltivata a canapa con risvolti violenti come la rapina messa a segno in autunno in una piantagione di Sementina. Le numerose richieste di informazione che il SAD riceve da parte degli agricoltori, intenzionati ad abbandonare le colture tradizionali, sono il chiaro indicatore che anche nel 2002 si avrà un ulteriore aumento delle coltivazioni di canapa nel nostro Cantone.

Nel campo delle droghe sintetiche da segnalare che con la modifica datata 15.11. 2001, l'ordinanza sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope è stata completata con l'aggiunta di sostanze come il GHB o i funghi allucinogeni che finora non erano considerati stupefacenti a norma di legge.

La tendenza al rialzo del consumo di ecstasy e delle droghe sintetiche in generale è da mettere in risalto anche per il 2001. Si tratta di un consumo generalizzato nelle feste giovanili che coinvolge fasce sempre più giovani.

3.4.8 Protezione dello Stato e criminalità organizzata

L'attività di Protezione dello Stato è stata molto intensa ed ha registrato un significativo incremento delle indagini a scopo preventivo, a seguito degli eventi nazionali e internazionali che hanno scosso l'opinione pubblica nel corso del 2001. Misure di prevenzione sono state organizzate a protezione degli interessi USA e di altri paesi a loro alleati, impegnati nel conflitto in Afghanistan.

Dal punto di vista della criminalità organizzata molteplici sono state le attività investigative legate al traffico internazionale di tabacchi lavorati.

3.4.9 Polizia di frontiera e degli stranieri

La messa in opera, parzialmente già nel corso del 2000, dell'accordo tra la Svizzera e l'Italia sulla riammissione degli stranieri in posizione irregolare, è stata di particolare efficacia nel contrastare le entrate illegali. Le cifre sono nettamente diminuite. Sono stati trattati per riammissione con procedura semplificata 792 casi, di cui 127 non riammessi in Italia.

Nel 2001 vi sono state 786 domande d'asilo, 154 in più rispetto all'anno precedente. Nel contempo sono state presentate 69 richieste di ritiro della domanda, ma non sempre coloro che fanno tale richiesta decidono poi di abbandonare il cantone. Per quest'ultimo, in caso di mancanza dei documenti sulle generalità, le conseguenze sono di vedersi fatturare i costi di mantenimento fino ad allora assunti dalla Confederazione.

I rimpatri volontari sono stati 158, quelli forzati 84. Di 376 richiedenti l'asilo tuttavia si sono perse le tracce; è molto probabile che la maggior parte risieda ancora illegalmente, se non in Ticino, perlomeno in Svizzera. Altre 158 persone hanno i termini di partenza già scaduti, ma non possono essere rimpatriate per mancanza dei documenti di viaggio necessari, o perché sotto falsa identità, o per mancanza di collaborazione delle Autorità consolari dei loro presunti paesi d'origine.

3.4.10 Nomadi

Nel sopraceneri la presenza di carovane è stata importante: 176 giorni, per un totale di 400 persone, 79 roulotte e 41 camper. Nel corso di questi soggiorni diversi sono stati gli interventi nei confronti di componenti delle carovane per vari reati, prevalentemente furti e taccheggi. Segnaliamo in particolare 3 truffe commesse a Castione per un importo globale di 113.000 fr.

A livello svizzero, il Ticino è al primo posto per giornate di presenza/anno di carovane di nomadi. Questa presenza non è sempre ben accolta dalla popolazione. Nel corso dell'anno, come accade ormai da diversi anni, le carovane sono state oggetto di episodi di intolleranza (lanci di bottiglie incendiarie e colpi di arma da fuoco).

La commissione cantonale ha potuto presentare a novembre un progetto per l'allestimento di un campo nomadi in territorio di Balerna. La struttura potrebbe essere a disposizione già dalla prossima primavera.

3.4.11 Polizia della circolazione

Con i limiti prettamente strutturali imposti dalla galleria del San Gottardo e dalla dogana commerciale di Chiasso, assistiamo con sempre maggiore frequenza ad una saturazione della capacità di smaltimento del traffico stradale. Le situazioni conosciute sino ad alcuni anni orsono, con intasamenti solo in determinati periodi dell'anno - di regola durante gli esodi vacanzieri - si ripropongono ora con frequenza settimanale. L'introduzione il 1.1.2001 della Tassa sul Traffico Pesante Commisurata alle Prestazioni (TTPCP) ha portato in particolare a un aumento di circa il 14% dei transiti di veicoli pesanti. In quest'ambito si segnala come l'impiego di furgoni per il trasporto di piccoli quantitativi di merce è

notevolmente aumentato, raggiungendo il 6% (0.1% nel 2000). I furgoni sono esentati dal pagamento della TTPCP, e si ha la chiara impressione che il loro uso sia aumentato anche per il trasporto di merci pericolose.

La continua erosione del personale fra i ranghi della polizia stradale ha reso esigui i margini di manovra, obbligando ad impiegare i collaboratori esclusivamente in compiti di prima urgenza e di controllo del flusso degli autocarri, e abbandonando sempre di più l'attività di prevenzione. A questo riguardo va citata la crescente richiesta - sovente disattesa a causa di mancanza di personale - di interventi per controlli di velocità ed alcolemie da parte di autorità comunali o singoli cittadini sulle strade cantonali.

L'incidente del 24 ottobre 2001 avvenuto nella galleria stradale del San Gottardo ha messo a nudo da un lato l'inidoneità della galleria a sopportare un volume di traffico come quello registrato nel corso degli ultimi anni (quasi 7 mio di veicoli all'anno) e, dall'altro, un livello di sicurezza inadeguato all'intensità del traffico. Annualmente, in galleria si verificano una quarantina di incidenti e circa 600 panne.

Grazie anche ad una serie di fortuite coincidenze, soprattutto i primi minuti di crisi dopo l'incidente hanno potuto essere gestiti dalla polizia in maniera ideale. È infatti un puro caso che la pattuglia fosse presente al portale (dalle 2100 alle 0700 il Posto è comunque sguarnito), come pure casuale era la presenza di due operatrici (al posto di una sola) nella centrale operativa.

Sull'intero territorio cantonale, come già lo scorso anno, sono ulteriormente diminuiti gli incidenti stradali, passati da 8.026 a 7.902. Moderatamente basso il numero di incidenti mortali (27); sul numero delle vittime, 45, hanno però inciso i drammatici avvenimenti di Claro (5 giovani vittime) e Airolo (11 decessi, di cui 10 per asfissia).

3.4.12 Considerazioni conclusive

Le statistiche di polizia sulla criminalità, corroborate dalle inchieste di vittimizzazione, mostrano di aver raggiunto minimi storici difficilmente migliorabili. Questa constatazione è valida per tutti i paesi europei.

L'aspetto più marcante delle nuove strategie di lotta alla criminalità, è quello di non considerare più la polizia e la giustizia in genere quali unici garanti della lotta al crimine (sistemi formali). Se da un lato la polizia si riorganizza per divenire proattiva, e lasciare alle proprie spalle il suo ruolo storico di istituzione meramente reattiva, dall'altro ci si indirizza pure in altre direzioni coinvolgendo e responsabilizzando altre autorità (locali e nazionali), i privati, le vittime, la comunità in genere (sistemi di controllo informali).

In quest'ambito, la polizia cantonale si è posta come obiettivo il rafforzamento della collaborazione con altri partner sociali, tramite in particolare la figura dall'agente di prossimità, e appoggiandosi a strumenti quali il monitoring e il marketing di sicurezza. Rientra in questa strategia pure l'ulteriore sviluppo della comunicazione con i media e più direttamente con la popolazione. Inoltre il servizio di sicurezza locale prevede l'integrazione di unità della gendarmeria e delle polizie comunali in un 'unico' servizio di prossimità sulla base di una condotta unitaria.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Si fa sempre più preoccupante il disagio giovanile che si esprime tramite un preoccupante aumento degli atti d'insofferenza verso persone e cose.

Ciò malgrado, le cifre sulla criminalità si mostrano comunque stabili, in particolare in rapporto ai furti, alle rapine, e ai reati contro il patrimonio in genere. Le lesioni personali hanno cessato di crescere di numero, benché preoccupino gli indicatori di una crescente intolleranza reciproca.

Come in numerosi altri settori, a lato degli aspetti indubbiamente positivi, anche dal profilo sicurezza il Cantone paga dazio dall'essere regione di transito obbligato tra il nord e il sud Europa. Il flusso, intenso e continuato di beni, cose e persone è all'origine di innumerevoli inconvenienti che si ripercuotono sull'umore e sul sentimento di sicurezza delle persone. L'incidenza di questa mobilità sulle attività correnti di polizia, ormai da diversi anni, è pure numericamente e qualitativamente importante.

A livello di traffico veicolare, le situazioni conosciute sino ad alcuni anni orsono, con intasamenti solo in determinati periodi dell'anno, si ripropongono ora con frequenza settimanale. La polizia stradale è occupata esclusivamente in compiti di prima urgenza e di controllo del flusso degli autocarri, abbandonando sempre di più l'attività di prevenzione sulla rete cantonale.

Ma sono anche in aumento gli stranieri che operano in gruppi sempre meglio organizzati. I furti in serie nel cantone sono in crescita, obbligando la polizia ad impegnare sempre più mezzi nell'allestire operazioni di prevenzione mirata con il frequente coinvolgimento delle polizie comunali e delle guardie di confine.

Più in generale la polizia cantonale, supportata in questo dall'autorità politica, dovrà concentrare nei prossimi anni i propri sforzi da un lato, nella coordinazione sempre più spinta con tutti i partner della sicurezza nella lotta a fenomeni ormai di portata cantonale, fra cui rientra il decisivo decollo del progetto di polizie intercomunali di prossimità per la lotta alla criminalità di massa; dall'altro sul riconoscimento che quello che è l'impegno di un singolo cantone, è anche il riflesso di precisi indirizzi strategici nazionali.

3.5 Divisione degli affari militari e della protezione civile

3.5.1 Presentazione di messaggi e atti parlamentari

- 17.07. Risoluzioni governative No. 3533 e 3544 concernente le risposte alle consultazioni federali sul concetto direttivo dell'Esercito XXI e della Protezione della popolazione e sulla relativa legislazione.
- 05.11. Risposta all'interpellanza urgente del deputato Emanuele Bertoli, L'incidente del Gottardo poteva essere una esplosione, e all'interpellanza dei deputati Eva Feistmann e Bill Arrigoni, Rischi sotto il San Gottardo....
- 20.11. Risoluzione No. 5420 concernente il rinnovo della convenzione con la FCTSA per la gestione dell'emergenza sanitaria tramite il DIM.
- 05.12. Risoluzione governativa No. 5760 concernente l'adattamento del limite dell'età dell'obbligo di servizio nella protezione civile.
- 11.12. Risoluzione governativa No. 5815 concernente la risposta all'interrogazione al deputato Norman Gobbi, Esercito XXI e il Ticino: quali ripercussioni?

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'attività è stata caratterizzata dalla consultazione federale sul Concetto direttivo dell'Esercito XXI e dalle trattative con i vertici del DDPS e con i responsabili dei vari progetti della riforma.

Nella risposta alla consultazione, elaborata con la collaborazione di un apposito Gruppo di lavoro, sono stati evidenziati importanti problemi quali l'aiuto sussidiario dell'esercito per impieghi di sicurezza o in caso di catastrofi, la durata dei servizi di istruzione di base, ritenuta eccessiva, la valorizzazione delle minoranze linguistiche, il ruolo delle truppe di montagna.

I frequenti rapporti con le istanze federali, effettuati anche con il supporto della Deputazione ticinese alle Camere federali, hanno dato risultati sostanzialmente positivi, anche se la drastica riduzione degli effettivi dell'esercito comporterà inevitabili sacrifici.

È stata garantita un'adeguata presenza militare nelle varie piazze d'armi ed è assicurato un importante contingente di guardie di fortificazioni. È stato confermato il mantenimento dei nostri tradizionali corpi di truppa.

Purtroppo il Centro di reclutamento regionale verrà istituito nella Svizzera centrale, a Svitto; disporremo comunque di una filiale a Losone, operativa sull'arco di tutto l'anno per il reclutamento il loco dei giovani italofoeni.

Il **reclutamento** si mantiene su buoni livelli; l'effettivo dei coscritti incorporati (1.043) è nella norma, anche se la percentuale di quelli ritenuti abili al servizio (74,8%) è leggermente inferiore rispetto agli altri anni. Sono state reclutate anche 3 ragazze. **T**

3.T71

Le visite di reclutamento sono state effettuate nel periodo primaverile sull'arco di 45 giornate, in sedi decentralizzate a Tenero (Centro sportivo), a Mendrisio (OSC) e nelle caserme di Airolo, Losone e del Monte Ceneri.

Alla **scuola reclute** sono entrati in servizio 1.084 giovani ticinesi; come ogni anno sono state accolte numerose domande di rinvio (395) per ragioni di studio o di formazione professionale. D'altronde parecchi giovani anticipano il servizio a 19 anni.

L'età dei militi ticinesi presenti alla SR risulta piuttosto differenziata:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| – 19 anni: 307 reclute (28%) | – 22 anni: 114 reclute (11%) |
| – 20 anni: 323 reclute (30%) | – 23 anni: 56 reclute (5%) |
| – 21 anni: 241 reclute (22%) | – oltre: 43 reclute (4%) |

La maggior parte dei giovani ticinesi (84%) viene convocata alla SR in luglio.

Le reclute italofone vengono raggruppate nelle Scuole estive (in un periodo peraltro più favorevole per gli impegni di studio e di formazione professionale); per evidenti ragioni nelle SR invernali è possibile offrire soltanto poche possibilità di istruzione in lingua italiana.

Soltanto 296 militi (il 27%) hanno la possibilità di effettuare la Scuola reclute presso le piazze d'armi in Ticino. **T**

3.T72

Con il ritmo biennale dei **corsi di ripetizione** ogni anno presta servizio circa la metà dei militi ticinesi obbligati al servizio, cioè circa 7.000 militi delle truppe cantonali e federali. Delle truppe gestite dal Cantone nel 2001 sono stati chiamati in servizio il bat salv 33 (gennaio), il rgt ter 96 (giugno) e il bat car mont 9 (settembre).

Le domande di dispensa sono state piuttosto numerose (circa il 38% dei militi), per motivi di lavoro o di studio; nella maggior parte dei casi (90%) è stata accordata una permuta di servizio o una dispensa. **T**

3.T73, 74

Il bat acc 3, entrato in servizio in novembre - dicembre, ha svolto alcuni lavori a favore della comunità fra i quali un intervento di ripristino dei danni alluvionali in Valcolla.

Lo SM del rgt ter 96, con il supporto dello SM div ter 9, è stato impegnato nella preparazione e nello svolgimento dell'esercizio combinato civile - militare con lo SMC cantonale.

L'attività di **tiro fuori servizio**, organizzato dalla Società di tiro e controllato dall'Ufficiale

federale di tiro con la collaborazione delle Commissioni cantonali e dei Capiriparto, si è svolto senza particolari problemi.

Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 12.930 militi e 296 hanno partecipato al tiro per ritardatari, organizzato presso la piazza d'armi di Airolo. ①

3.T75

Il numero di inchieste disciplinari per mancato tiro obbligatorio si mantiene a un livello costante (947); nella maggior parte dei casi si sono concluse con una multa. ①

3.T76

Gli interventi di risanamento degli **impianti di tiro** effettuati dai Comuni nel corso dell'anno sono stati piuttosto limitati. Sono stati effettuati lavori in 6 poligoni, per un importo globale di fr. 270.000.--; i corrispondenti sussidi cantonali ammontano a circa fr. 67.000.--. Dei 46 impianti in esercizio 28 sono conformi alle norme dell'OIF, mentre 7 dovranno essere risananti e per gli altri 11 un risanamento non risulta tecnicamente possibile (per ognuno di essi sono previste soluzioni alternative, quali per esempio la realizzazione dei poligoni regionali del Monte Ceneri e di Losone).

I servizi preposti del Dipartimento del territorio, in collaborazione con quelli della Divisione degli affari militari, all'inizio del 2002 emaneranno le necessarie direttive e gli ordini di risanamento.

3.5.3 Ufficio della protezione civile e della difesa integrata

Parallelamente a quella militare, anche per la protezione civile è stata promossa la consultazione sul Concetto direttivo della **Protezione della popolazione** e sul progetto di nuova legge federale. Per la risposta il Consiglio di Stato si è avvalso della collaborazione di un gruppo misto, composto da addetti ai lavori, rappresentanti dei partners dell'emergenza e personalità politiche.

La riforma mette l'accento sulla collaborazione e sull'integrazione delle forze d'intervento civili, allo scopo di assicurare il miglior coordinamento del loro impiego. Per la protezione civile si prospettano importanti cambiamenti: la competenza viene attribuita ai Cantoni, che sono responsabili per i preparativi, per il rinforzo delle organizzazioni del soccorso e per gli interventi a livello locale nei casi d'emergenza e di catastrofi. La Confederazione si riserva soltanto competenze di carattere generale e la responsabilità dei preparativi per il caso di evento bellico. Ciò comporterà un maggior onere finanziario a carico dei Cantoni e Comuni.

Le normative federali messe in consultazione hanno causato un rallentamento del **progetto "PCi-Ticino 2000"**. Prima di presentare al Consiglio di Stato un nuovo rapporto si è infatti voluto verificare l'incidenza della futura legge sui nuovi orientamenti cantonali, per assicurare le necessarie convergenze ed evitare discordanze.

Il 2001 è quindi stato un anno di attesa: nel contempo sono stati riesaminati i nuovi dispositivi d'impiego nelle varie Regioni e rivalutate le esigenze per il supporto dei partner locali ed è stata verificata l'entità delle risorse necessarie (effettivo dei militi e delle formazioni, impianti protetti, attrezzature e materiale d'intervento, ...).

In consonanza con le future normative federali sono pure state adottate alcune misure operative preliminari quali, per esempio, la riduzione del limite dell'età d'obbligo di servizio: in futuro i militi verranno incorporati fino all'età di 35 anni al massimo e verranno prosciolti all'età di 40 anni (ad eccezione di quadri e specialisti).

Il progetto per la gestione su base informatica delle varie attività di protezione civile è stato reso operativo ed è stato introdotto con successo in tutte le Regioni: ha assicurato l'uniformità nella gestione del personale, dei corsi e servizi, come pure nell'allestimento della contabilità ed ha favorito gli interscambi.

Il Centro cantonale di istruzione è stato dotato dei necessari supporti informatici che permetteranno di gestire le banche dati a livello cantonale.

Per l'**istruzione**, a livello cantonale, il 2001 è da considerare un anno di transizione: è stato nominato il nuovo Caposervizio e responsabile del Centro di Rivera e, in collaborazione con le Regioni, si stanno elaborando i nuovi concetti in relazione alle imminenti riforme federali. L'attività svolta presso il Centro e nelle varie Regioni è comunque stata intensa; l'effettivo di militi istruiti è da considerare soddisfacente e il livello dell'istruzione buono. ①

3.T77

La collaborazione con i partner del soccorso (polizia, pompieri, ambulanze) è sempre più approfondita anche nell'ottica dei nuovi concetti di protezione della popolazione; frequentemente vengono organizzati corsi in comune.

Nella pianificazione dei corsi è stata riservata particolare attenzione all'istruzione delle formazioni di primo intervento (DIC) e dei pionieri di salvataggio, con l'impiego del nuovo materiale d'intervento in galleria. Fra le varie attività sono da segnalare i corsi per i servizi di comando, per i distaccamenti di rinforzo alla polizia, per gli addetti stampa e info, per il servizio d'assistenza.

Il Centro cantonale di Rivera è sempre un punto di riferimento anche per le Regioni, per i partner del soccorso e per vari utenti esterni. ①

3.T78

L'accantonamento militare è stato occupato frequentemente.

La pista d'esercizio è stata rinnovata, considerando anche le esigenze delle altre organizzazioni d'intervento; è pure stata adattata per le esercitazioni con le nuove attrezzature d'intervento in galleria.

Come ogni anno, gli **interventi a favore della comunità** sono stati frequenti e hanno rappresentato un importante impegno. Le Organizzazioni locali sono ormai un irrinunciabile punto di riferimento per operazioni di soccorso, per interventi di ripristino e per aiuti di vario genere. ①

3.T79

In particolare nel 2001 sono da segnalare l'intervento d'emergenza effettuato in Valcolla (alluvione), dove sono previsti importanti lavori di ripristino nel 2002, l'impiego del DIC a Preonzo, a Giornico e a Claro (franamenti), il servizio di rinforzo alla polizia cantonale in occasione dell'incidente nella Galleria del Gottardo, la collaborazione per la ricerca di persone in Val Bedretto (valanghe).

Nell'ambito della protezione dei beni culturali particolarmente interessanti sono stati l'intervento in Valle Morobbia, presso la vecchia miniera del ferro di Carena, e l'aiuto al monastero di Claro.

Per le **costruzioni protette** la futura legge federale prevede un importante cambiamento: i nuovi impianti di condotta saranno completamente a carico della Confederazione, mentre verranno soppressi i sussidi federali per i rifugi pubblici comunali. Il servizio costruzione è quindi particolarmente sollecitato dai Comuni interessati alla realizzazione di rifugi pubblici, per una valutazione delle varie situazioni.

Nel 2001 sono state ultimate alcune grandi opere: l'impianto combinato di Locarno - Piazza Castello, di importanza fondamentale per la condotta e l'istruzione nella Regione, e quello di Quinto, come pure il rifugio pubblico di Cureglia.

È in cantiere l'impianto combinato di Cadempino, che comprende pure un rifugio pubblico, mentre l'approvazione del progetto dell'impianto di Cugnasco è in sospenso causa ricorso.

Sono oltre 2.500 le domande di costruzione esaminate, che comportano l'obbligo di realizzare il rifugio privato (476 casi) oppure l'esonero, con o senza il versamento del contributo sostitutivo. ①

3.T80

L'importo globale dei contributi giacenti nei Comuni ammonta ora a circa 48,5 mio; nel 2001 è stato incrementato di 2 mio.

La situazione per le decisioni di esonero e l'incasso delle relative tasse d'emissione può essere così sintetizzata:

Decisioni esenti dal contributo sostitutivo:	415	-	fr. 56.850.--
Decisioni con contributo sostitutivo:	419	-	fr. 93.000.--
Totale	834		fr. 149.850.--

Con le riforme federali la **difesa integrata** (DI) assumerà la nuova denominazione di coordinazione cantonale per la sicurezza (CCS). Essa manterrà il compito di assicurare l'organizzazione e la condotta in caso di necessità e di promuovere i preparativi per la gestione di eventi straordinari e catastrofici, come pur di curare la collaborazione fra i vari enti di soccorso, a livello cantonale e locale.

Anche nel 2001 è stata prestata particolare attenzione al problema della condotta, tramite l'apposito Gruppo di lavoro che sviluppa il progetto "Organizzazione degli SM".

È stato riorganizzato lo SMC cantonale con una nuova articolazione dei Servizi più semplice, che permette di snellire le procedure e di operare in modo flessibile e con sistema modulare.

Parallelamente è stata perfezionata l'organizzazione del Nucleo operativo catastrofi (NOC) e gli SMC regionali hanno approfondito la loro formazione negli appositi corsi di condotta organizzati a Schwarzenburg.

In giugno è stato organizzato il periodico esercizio di condotta civile - militare, con l'impiego dello SMC cantonale e dello SMC del rgt ter 96. È stata abbandonata la tradizionale formula dell'esercitazione di condotta; è stato proposto un ventaglio di 9 scenari di possibili eventi catastrofici e le relative problematiche sono state approfondite con lavori di gruppo; è stata prodotta una valida documentazione operativa.

È stata rinnovata la convenzione con la FCTSA per la gestione dell'emergenza sanitaria tramite il Dispositivo per l'incidente maggiore (DIM). Il settore d'intervento è stato ampliato anche al Moesano e si estenderà pure al territorio di Campione d'Italia.

Il sistema di telecomando delle sirene d'allarme alla popolazione è stato modernizzato e informatizzato: dalla Centrale operativa della polizia cantonale di Bellinzona l'allarme può essere sganciato simultaneamente o in modo selezionato su tutto il territorio cantonale. Il nuovo sistema, realizzato con Swisscom, è più efficiente e sicuro, offre maggiori possibilità e permette la riduzione dei costi di gestione.

Nel 2001 il NOC, con il supporto degli operatori della DI e della protezione civile, è stato impegnato nella gestione del grave incidente avvenuto nella galleria autostradale del San Gottardo.

È pure entrato in funzione per eventi minori a Preonzo (frammenti), in Valcolla (alluvioni) e in Valle Bedretto (valanghe).

La collaborazione con Meteosvizzera e con l'Istituto di scienze della terra è sempre molto efficace.

Nel corso del 2001 sono stati trasmessi 11 preallarmi - meteo ai responsabili dei vari servizi di pronto intervento; in 2 casi è stato attivato il Gruppo valanghe.

3.5.4 Arsenale cantonale

L'attività lavorativa, concentrata nella sede dei Saleggi, si è attestata a un livello ottimale e attualmente l'azienda offre un servizio curato e di qualità all'utenza: ai militi, alle truppe e alle scuole. Ciò è stato possibile grazie alla ristrutturazione dell'esercizio e alla riorganizzazione dell'attività.

I risultati oltremodo positivi sono confermati anche dai controlli di qualità dei servizi prestati, che indicano un tasso di gradimento delle prestazioni (buono - molto buono) di oltre il 90%.

Il **Liq-Shop**, attivo dal luglio 1999, è sempre molto apprezzato e frequentato. L'interesse degli utenti è mantenuto costante grazie anche alla presentazione di articoli sempre nuovi.

I risultati possono essere così sintetizzati:

- utenti: nel 2001: 17.090 – dall'apertura: 58.230
- incassi: nel 2001: fr. 989.100 – dall'apertura: fr. 1.770.000
- incasso medio giornaliero nel 2001: fr. 3.480.--

L'attività a favore della truppa si è mantenuta sui livelli degli anni precedenti.

Sono stati curati l'equipaggiamento e il ristabilimento presso la SR di Airolo e di Losone per un effettivo globale di 1.434 militi (nel 2000: 1.290).

In occasione dei corsi di truppa tenuti in Ticino è stato effettuato il ristabilimento di 57 unità (nel 2000: 47), per un totale di 6.879 ore di lavoro (nel 2000: 10.811). Per il materiale di corpo delle unità sono state richieste prestazioni per 2.864 ore lavorative (nel 2000: 5.148), mentre per quello delle SR le ore lavorative sono state 5.695 (nel 2000: 5.536).

L'equipaggiamento del Corpo delle Guardie di fortificazione ha comportato 496 ore lavorative (nel 2000: 353).

Le **collaborazioni esterne**, principalmente con altri settori dell'Amministrazione cantonale, sono state ulteriormente incrementate.

Il Centro di riparazione PCi, oltre alla normale attività a favore degli enti regionali, nel 2001 ha effettuato lavori straordinari per la modifica di compressori e pompe a olio per un totale di 523 ore; l'onere è preso a carico completamente dalla Confederazione.

La collaborazione con la Polizia cantonale nel settore del servizio del materiale e dei reperti si è mantenuta costante; sono stati effettuati lavori per 1.019 ore (nel 2000: 1.052).

Nel 2001 è pure continuata la collaborazione con il Centro sportivo di Tenero, con un volume di prestazioni corrispondente a 2.370 ore (nel 2000: 2.221).

In futuro, in relazione agli studi attualmente in corso, è ipotizzabile un incremento dell'impegno dell'arsenale per le collaborazioni esterne: si potrebbe centralizzare la gestione del materiale anche per le Polizie comunali, sviluppare la collaborazione per altri settori quali il servizio auto e trasmissione, ampliare il raggio d'azione anche ai corpi dei pompieri.

Le **forniture militari** assegnate dalla Confederazione all'arsenale, riferite all'equipaggiamento personale del milite, sono ulteriormente diminuite. La riduzione di questi lavori, assegnati a piccole aziende artigianali di sartoria o selleria, è causata dal calo degli effettivi dell'esercito e dalla necessità di smaltire le riserve accumulate negli anni di sovrapproduzione.

Nel 2001 sono stati assegnati unicamente lavori da sellaio, per un importo di fr. 89.000.- (nel 2000: fr. 300.000.-). Per il 2002 si prevede un contingente di lavoro di circa fr. 240.000.- per le sartorie, mentre per le sellerie si dovranno attendere le decisioni in merito al nuovo pacchetto del milite.

La riforma **Esercito XXI** comporterà anche la riorganizzazione degli arsenali federali e cantonali, allo scopo di razionalizzare l'attività e ottimizzare i servizi, una riorganizzazione che potrebbe avere conseguenze anche per il Ticino.

È stato costituito un Gruppo di lavoro misto, con le Intendenze federali del materiale, allo scopo di definire il futuro assetto degli arsenali in Ticino e per valutare la possibilità di mantenere un'azienda cantonale autonoma.

Bellinzona, con la sede dei Saleggi, resterà comunque un centro di riferimento per l'equipaggiamento personale del milite.